



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto di Istruzione Superiore "Cristoforo Marzoli"

Via Levadello - 25036 Palazzolo sull'Oglio (BS)
C.F. 91011920179 - C.M. BSIS01800P

**DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE
5[^]F LICEO
INDIRIZZO:
SCIENZE UMANE
ANNO SCOLASTICO 2022/23**

Redatto in base alla normativa vigente, alle indicazioni della **O.M. 45 del 09/03/2023**
e nota del Garante della Privacy prot. n. 10719 del 21/03/2017.

PRIMA PARTE	
LA SCUOLA	4
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	5
FINALITÀ EDUCATIVE E PRINCIPI ISPIRATORI	6
PRESENTAZIONE DEL LICEO / ITT	7
PROFILO IN USCITA DEL DIPLOMATO	7
SECONDA PARTE	
LA CLASSE 5^F	
E IL SUO CONSIGLIO DI CLASSE	9
RIFLESSIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5 ^F SULLA FIGURA PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO	10
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	10
CURRICULUM DELLA CLASSE	12
CONTINUITÀ DIDATTICA DEI DOCENTI	12
TERZA PARTE	
LA PROGETTAZIONE COLLEGALE	13
INTESE PROGRAMMATICHE E OBIETTIVI TRASVERSALI, COGNITIVI E RELAZIONALI	14
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	14
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	15
FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE	15
TIPOLOGIA E QUANTITÀ DELLE VERIFICHE	15
INTERVENTI DI RECUPERO	16
ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI/EXTRACURRICULARI	16
PROGETTO MULTISPORT	17
DISCIPLINA INSEGNAMENTO CLIL	17
Come stabilito dal Consiglio di Classe, nel corso dell'ultimo anno la classe ha affrontato alcuni argomenti di Storia con il prof. Bizioli, docente di Filosofia e Storia utilizzando la metodologia CLIL.	17
QUARTA PARTE	
IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO PER DISCIPLINA	21
PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO PER DISCIPLINA	22
INDICATORI / DESCRITTORI PER LA STESURA DEI GIUDIZI ANALITICI	50
OBIETTIVI EDUCATIVI	50
OBIETTIVI COGNITIVI	52
QUINTA PARTE	
GRIGLIE DI VALUTAZIONE	54
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA	55
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA	65
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	67
ASSEGNAZIONE CREDITI SCOLASTICI	70

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	72
SESTA PARTE	
ALLEGATI	73
INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA	74
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	78
PROVE EFFETTUATE IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO	82

PRIMA PARTE

LA SCUOLA

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Cristoforo Marzoli", di Palazzolo sull'Oglio, nasce il 1° settembre 2000 in seguito al piano regionale di dimensionamento scolastico che ha disposto l'associazione dell'I.T.I.S. "C. Marzoli" e del Liceo Scientifico "G. Galilei".

L'Istituto è in posizione intermedia tra Brescia e Bergamo, accoglie circa 1400 studenti che provengono da ben quarantacinque comuni delle due province e risponde alla richiesta di formazione scientifica, tecnologica, umanistica e culturale di un contesto socio-economico sempre più terziarizzato.

Il "Marzoli" comprende una sezione Istituto Tecnico Tecnologico e una sezione Liceo, ambedue quinquennali.

La sezione Istituto Tecnico Tecnologico ha quattro indirizzi:

- Meccanica, Meccatronica ed Energia
- Chimica, Materiali e Biotecnologie
- Elettronica ed Elettrotecnica
- Informatica e Telecomunicazioni

La sezione Liceo offre quattro possibilità di scelta:

- Liceo Scientifico
- Liceo Scientifico - opzione Scienze Applicate
- Liceo Linguistico
- Liceo delle Scienze Umane

La varietà delle proposte formative è sostenuta da una significativa dotazione strutturale (Laboratori Scientifici, Tecnologici, Informatici, Biblioteca, Sala Audiovisivi e Multimediale, Aula 3.0, Palestra, Sala pesi e macchine per il potenziamento muscolare, Bar/Mensa) che permette a studenti e docenti di utilizzare la struttura fino alle ore 18.00.

L'attività curricolare è arricchita da un'ampia Offerta Formativa Integrativa proposta a tutti gli studenti sia in orario curricolare sia extra-curricolare: insegnamento integrativo di attività sportive, corsi in preparazione alla certificazione europea di lingua inglese e francese e tedesco, corsi di informatica avanzata, partecipazione alle Olimpiadi della Matematica, della Filosofia, dell'Informatica, della Fisica e di Italiano, partecipazione ad altre iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa.

Per quanto riguarda l'attività legata ai **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**, introdotta dalla L. 107/2015: **nella sezione ITT** l'attività è l'esito di una ricca rete di relazioni Scuola-Industria e ha lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro, agevolando le scelte professionali

mediante una conoscenza diretta del mondo del lavoro. **Nella sezione Liceo** si effettua presso istituti di ricerca, ASL, aziende del territorio, studi professionali ed esperienze all'estero.

Lo studente iscritto al Marzoli è **sostenuto nel compito dell'apprendimento** da molteplici iniziative: attività di accoglienza rivolte agli studenti neo iscritti alla classe prima, progetti per gli studenti non italofoni e per quelli diversamente abili, sportello help, corsi di recupero pomeridiani, attività di prevenzione del disagio, percorsi di orientamento post-diploma sia per l'Università che per il mondo del lavoro.

FINALITÀ EDUCATIVE E PRINCIPI ISPIRATORI

L'Istituto di Istruzione Superiore "C. Marzoli" considera l'alunno al centro della organizzazione, degli obiettivi e delle finalità dell'attività didattica e formativa, pertanto all'alunno vengono forniti gli strumenti perché sia messo in grado di leggere con chiarezza le linee educative dell'Istituto.

Esse, recepiscono il dettato costituzionale, sono estesamente dichiarate nel PTOF e qui vengono sinteticamente richiamate.

Finalità ultime dell'Istituto sono:

- affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza per formare cittadini che diventino protagonisti del proprio progetto di vita;
- innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze dei propri studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- realizzazione di una scuola aperta in grado di intrecciare rapporti sempre più stretti con il territorio;
- garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità, di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

PRESENTAZIONE DEL LICEO / ITT

PROFILO IN USCITA DEL DIPLOMATO

PROFILO DELLO STUDENTE DELL'ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CRISTOFORO MARZOLI"

Lo studente dell'I.I.S. "Marzoli" al termine della sua esperienza scolastica, attraverso percorsi formativi specifici del curriculum prescelto, possiede:

- ***buone capacità logiche***

che lo rendono capace di cogliere e denominare gli elementi di una realtà complessa; individuare analogie e differenze in realtà esaminate con gli stessi parametri; comprendere i concetti chiave in un processo, in una procedura, in un testo; riconoscere in situazioni ed ambiti non esperiti nozioni e concetti appresi; trasferire concetti e modelli da un ambito del sapere ad un altro; definire realtà astratte

- ***capacità critica***

in modo da poter riconoscere vari punti di vista e di interpretazione della realtà; esprimere un giudizio personale, strutturato e motivato su ciò che si conosce

- ***capacità comunicativa***

in modo da usare opportunamente i codici, linguistici e non, appresi; decodificare testi ed informazioni nei linguaggi e negli ambiti del sapere noti; intervenire in ogni situazione comunicativa adeguatamente strutturando il discorso in modo chiaro, preciso e coerente, usando un lessico specifico ed appropriato

- ***capacità di storicizzare***

in modo da contestualizzare gli "eventi" ed i "prodotti" culturali; individuare e descrivere genesi, dinamiche e sviluppi di un processo culturale; confrontare realtà e fenomeni diversi, cogliendo elementi di continuità e di novità; riconoscere nel presente le linee del passato

- ***metodo di lavoro***

autonomo e sicuro che lo rende capace di utilizzare proficuamente il tempo e le risorse a disposizione

- ***bagaglio culturale***

adeguato al proprio curriculum di studi; aggiornato in ogni ambito disciplinare; aperto a temi e problemi di attualità; improntato ad una dimensione europea

- ***adeguate capacità relazionali***

che lo pongono in una condizione di responsabilità e consapevolezza dei propri doveri; rispetto verso impegni e scadenze; precisione nell'adempimento dei propri compiti; disponibilità ad accettare correzioni ed a mettersi in discussione; confronto e collaborazione; rispetto verso gli altri e le loro idee; attenzione ed apertura verso gli altri, verso la pluralità delle culture umane ed ai fermenti di novità; autonomia nel lavoro e capacità di ragionare con la propria testa.

SECONDA PARTE
LA CLASSE 5^F
E IL SUO CONSIGLIO DI
CLASSE

RIFLESSIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5^F SULLA FIGURA PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, deve:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico- educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La 5F è formata da 15 alunni, 2 maschi e 13 femmine. La composizione del Cdc presenta continuità rispetto al precedente a.s., ad eccezione della disciplina di Storia dell'arte.

Gli alunni hanno manifestato un adeguato grado di autonomia nel rispetto del Regolamento di Istituto e delle regole formali di convivenza. Le relazioni interpersonali, tra pari e con i docenti, sono state positive e corrette. La classe, seppur abbastanza coesa, si è strutturata in piccoli gruppi, generalmente non flessibili durante le attività proposte, ma aperti al dialogo e al confronto. La frequenza alle lezioni non è stata sempre assidua e regolare per tutti gli alunni. L'emergenza sanitaria e la DAD hanno accentuato la fragilità emotiva degli studenti i quali, tuttavia, nel corso dell'a.s., sostenuti dal Cdc, hanno ritrovato serenità, coesione nel gruppo classe e disponibilità alla partecipazione attiva.

Per quanto riguarda la disponibilità al dialogo educativo, si è rilevata una certa disomogeneità, in quanto un gruppo di studenti ha partecipato in modo costante, spontaneo e significativo all'attività didattica mentre altri, come negli anni precedenti, hanno assunto un atteggiamento ricettivo che, tuttavia, non ha denotato disinteresse o disattenzione.

Considerando l'ambito didattico-disciplinare, si è riscontrato un adeguato impegno nello studio delle discipline d'indirizzo e, in genere, umanistiche - nelle quali sono stati raggiunti esiti complessivamente discreti; non è stato manifestato un impegno altrettanto significativo, da parte di tutti gli alunni, nello studio delle materie scientifiche e del Latino.

La classe, in generale, affronta l'esame di Stato con una sufficiente/adeguata capacità di organizzazione dei contenuti, anche a livello interdisciplinare, pur conseguendo in modo diversificato gli obiettivi trasversali previsti dalla programmazione collegiale.

Alcuni alunni hanno sempre assunto il proprio impegno con serietà e maturità, pervenendo ad esiti decisamente soddisfacenti e non riportando mai alcuna carenza. Altri, pur evidenziando qualche fragilità e un metodo di studio non sempre efficace, hanno raggiunto gli obiettivi previsti. Infine, un ristretto gruppo incontra ancora difficoltà in alcune discipline, in ragione di uno studio che a volte risulta eccessivamente legato alla memorizzazione, conseguendo competenze di tipo descrittivo, ma comunque di livello perlopiù sufficiente.

Non risulta ancora consolidata, per alcuni alunni, la riflessione critica e l'efficacia comunicativa nella produzione scritta.

Per quanto attiene al PCTO, che è stato svolto presso scuole d'infanzia e primarie, l'attività si è conclusa con esiti davvero soddisfacenti. Le tutor esterne hanno espresso pareri molto positivi sugli alunni, i quali si sono rapportati non solo in modo educato e responsabile, ma anche propositivo e costruttivo (alcuni di loro hanno potuto utilizzare "sul campo" quanto prodotto nell'attività di PCTO dello scorso anno scolastico). Studentesse e studenti hanno a loro volta apprezzato e valutato positivamente l'esperienza nella sua qualità formativa ed orientativa. La relazione finale è stata svolta da tutti con esiti dal 'buono all'ottimo'. Tali valutazioni confluiranno nel voto finale della disciplina di Scienze Umane.

La partecipazione agli Open day e alle attività proposte dalla scuola è stata significativa e diffusa lungo tutto il triennio.

CURRICULUM DELLA CLASSE

ANNO SCOLAST.	CL.	NUOVI INSERIMENTI		ISCRITTI		PROMOSSI		NON PROMOSSI		RITIRATI	
		M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
2020/21	III	/	1	3	21	2	16	1	5	/	/
2021/22	IV	1	2	3	18	2	14	/	1	1	3
2022/23	V	/	/	2	14					/	1

CONTINUITA' DIDATTICA DEI DOCENTI

Il Consiglio di classe che nell'anno scolastico **2022/23** ha lavorato con il gruppo della 5^F, come si può evincere dal prospetto seguente, è composto dai seguenti docenti nell'arco del triennio.

MATERIA	Docente classe III (a.s. 2020/21)	Docente classe IV (a.s. 2021/22)	Docente classe V (a.s. 2022/23)
Italiano/Latino	Vezzoli Laura	Vezzoli Laura	Vezzoli Laura
Filosofia/Storia	Bizioli Giovanni Mauro	Bizioli Giovanni Mauro	Bizioli Giovanni Mauro
Inglese	Barbieri Gloria	Duina Elisabetta	Duina Elisabetta
Scienze umane	Pizzo Paola	Pizzo Paola	Pizzo Paola
Storia dell'arte	Mancuso Calogero	Mancuso Calogero	Triannini Rita
Matematica/Fisica	Colla Ermelinda	Sterzi Maria Vittoria	Sterzi Maria Vittoria
Scienze naturali	Corigliano Paolo Carmelo	Corigliano Paolo Carmelo	Corigliano Paolo Carmelo
Scienze motorie	Bovi Marco	Bovi Marco	Bovi Marco
Irc	Baglioni Savino	Vitali Omar	Vitali Omar
Educazione Civica	Cdc coordinato da Bizioli Giovanni Mauro	Cdc coordinato da Bizioli Giovanni Mauro	Cdc coordinato da Vezzoli Laura

TERZA PARTE

LA PROGETTAZIONE

COLLEGIALE

INTESE PROGRAMMATICHE E OBIETTIVI TRASVERSALI, COGNITIVI E RELAZIONALI

Il Consiglio di Classe promuove e consolida negli alunni la consapevolezza di essere parte di una comunità civile più ampia, regolata da norme che ne tutelano e garantiscono la funzionalità, perché l'adesione sia spontanea e responsabile.

Pertanto il Consiglio di Classe, alla luce delle finalità precedentemente indicate, ha formulato gli obiettivi educativi di tipo comportamentale, quali lo sviluppo della socializzazione e l'acquisizione dei propri doveri.

Enucleazione di obiettivi trasversali coerenti con la situazione del gruppo classe.

Obiettivi socio-relazionali

Educare al rispetto reciproco, educare al rispetto delle regole di convivenza e d'Istituto (rispettare il patto di corresponsabilità). Sviluppare comportamenti ispirati ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

Obiettivi formativi

Potenziare e consolidare un metodo di studio sempre più valido; stimolare l'attitudine alla conoscenza di sé e alla consapevolezza dei ruoli assunti (docenti, alunni, personale non docente); infondere curiosità e sensibilizzazione verso tematiche attuali; accrescere autonomia sia nella pratica scolastica sia in quella relazionale.

Obiettivi cognitivi

Definire e descrivere in modo preciso concetti, fatti e situazioni; saper leggere e decodificare i messaggi di un testo; esporre correttamente le conoscenze acquisite sia sul piano logico sia sintattico; saper relazionare nello scritto e nell'orale i contenuti disciplinari con l'uso di parole chiave; estrapolare da contesti diversi le informazioni acquisite decontestualizzandole; usare correttamente il linguaggio specifico delle varie discipline.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

I docenti hanno messo in atto metodologie e strumenti finalizzati a far emergere le attitudini di ciascun alunno, fornendo svariate sollecitazioni per l'acquisizione di competenze, padronanza dei saperi, capacità critiche e per esprimere valutazioni in merito.

Nello specifico sono stati adottati e concordati i seguenti metodi per favorire il raggiungimento degli obiettivi educativi e cognitivi e i seguenti strumenti per la verifica formativa e sommativa

Metodi e strategie

Lezione frontale e/o partecipata, *brainstorming*, esercitazioni, conversazioni, ricerche, dibattiti, elaborazione di dati, analisi guidata dei testi, attività di recupero in orario curricolare ed extracurricolare, uso di sussidi audiovisivi, LIM o DB, laboratori, apprendimento cooperativo, co-teaching.

Illustrare con chiarezza il percorso disciplinare e gli obiettivi da conseguire - indicare, se ritenuto opportuno o se richiesto, le metodologie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati- valutare con trasparenza le prove scritte e orali attenendosi ai criteri di valutazione definiti collegialmente in sede di Dipartimento disciplinare - favorire la partecipazione, stimolare e valorizzare l'elaborazione e la riflessione personale e critica - predisporre eventuali attività di recupero

Strumenti per la verifica sommativa:

Le verifiche sommative sono state realizzate attraverso prove di diversa tipologia a seconda delle discipline e dell'argomento: - colloqui orali - temi, sintesi, test; saggi; analisi del testo; esercizi; prove strutturate o semi-strutturate; elaborati grafici e multimediali - applicazioni di tipo numerico e di calcolo - attività di ricerca, laboratoriali o compiti di realtà, con particolare riferimento alle produzioni finali dei PCTO e dei percorsi di educazione civica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE

Osservazione e registrazione in itinere del processo di apprendimento degli studenti mediante le seguenti modalità:

Osservazioni del lavoro scolastico in classe - valorizzazione dei contributi significativi degli studenti durante le lezioni - valorizzazione di approfondimenti personali - esercitazioni individuali o collettive - correzione dei compiti a casa - brevi test su singole abilità specifiche.

TIPOLOGIA E QUANTITÀ DELLE VERIFICHE

Il Consiglio di Classe, fatto salvo il rispetto delle indicazioni dei Dipartimenti Disciplinari in merito a numero / tipologie di verifica e griglie di valutazione, ha individuato le seguenti linee comuni.

I criteri per la valutazione degli apprendimenti sono quelli previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Sono state somministrate verifiche in itinere per monitorare i vari processi di apprendimento (verifiche scritte, produzioni individuali e di gruppo, relazioni, prove grafiche e pratiche) e verifiche orali in numero congruo per ciascun quadrimestre. Sono stati altresì assegnati lavori di ricerca e rielaborazione.

L'attività di valutazione ha fatto riferimento alle misurazioni concordate nei rispettivi dipartimenti disciplinari, prevedendo una scala docimologica da 1 a 10, comprensiva anche dei voti intermedi.

INTERVENTI DI RECUPERO

Al termine del primo periodo didattico i docenti hanno scelto una tra le seguenti modalità per il recupero delle carenze riscontrate:

- recupero intracurricolare
- studio autonomo
- sportello help

Si rimanda alla lettura delle schede di ogni materia per conoscere la scelta effettuata.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI/EXTRACURRICULARI

ATTIVITA'	LUOGO - TEMA - EVENTO
Viaggio di istruzione	- Firenze (3 giorni a febbraio)
Visite guidate	- Spettacolo teatrale "La banalità del male", presso Centro Asteria di Milano - Visita guidata al Vittoriale
Convegni e conferenze	- Contrasto al fenomeno del Cyberbullismo. Conferenza con E. Mauro e G. Zagrebelsky.
Attività di orientamento	- 25 marzo: 'Maturi al punto giusto' presso il salone Vanvitelliano di Brescia. - 15 aprile: Orientamento a cura dell'Associazione genitori - Orientamento su iniziativa personale - Fiera Job Orienta, a Verona - Orientamento presso la facoltà di Psicologia dell'Università di Bergamo

PROGETTO MULTISPORT

La classe ha aderito al progetto curricolare "Multisport", esclusivamente riservato alle classi quinte dell'Istituto, che prevede lo svolgimento di varie attività sportive non tradizionali nel corso di alcuni pomeriggi del primo o secondo periodo didattico, la riduzione di un'ora settimanale curricolare nel corso di tutto l'anno scolastico e l'articolazione modulare del monte orario annuale della disciplina così come previsto dalla legge 107 e indicato dalla DS nell'Atto di Indirizzo.

DISCIPLINA INSEGNAMENTO CLIL

Come stabilito dal Consiglio di Classe, nel corso dell'ultimo anno la classe ha affrontato alcuni argomenti di Storia con il prof. Bizioli, docente di Filosofia e Storia utilizzando la metodologia CLIL.

Tale attività sono descritte nella scheda seguente.

CLIL Learning Unit	1.
CLIL SUBJECT Disciplina	History
CLIL Language	English
Title	Life in the trenches: IWW 1914-1918
Teacher(s)	Bizioli Giovanni Mauro
Clil Subject(s)	History
Class	5F LSU IIS Marzoli
Time	5 hours (In February 2023)
Topics and Contents	
IWW in particular a daily life in trenches France/Germany	
Prior knowledge: Subject rerequisites	Know how soldiers lived at the front line during the IWW
Language prerequisites	English A2 or B1
Content Objectives	The life in a trench of west front (Somme). What were the trenches? Why were the trenches there? What were the trenches like?

Language Objectives	Simple past verbs. Activities the soldiers did usually. Use of gerund and infinitive. Glossary about war: daily activities and weapons)
COGNITION: Thinking and Learning Skills	Understand a letter from front line, daily routine, know the name of different kind of weapon
Communication Skills	Describe/compare photos about life in the trenches; discussion about the life in the trenches
CULTURE	Daily routine of the soldiers during the IWW
Working Phases	
Time	4+1 hours
Activities	Search in the website, photos, material. Compare the photos, read a letter, hear a short voice Text (an interview) and understand the meaning; discussion about the activities soldiers did. Fill in the gap with missing word given in a box.

Teaching Strategies	
Material and Resources	<p>Link: http://www.1914.org/podcast-20-trench-life https://www.longlongtrail.co.uk/soldiers/a-soldiers-life-1914-1918/life-in-the-trenches-of-the-first-world-war/ http://www.nationalarchives.gov.uk/education/resources/letters-first-world-war-1915/</p> <p>A day in the trenches a worksheet for Students of British council</p>
Assessment and Evaluation	
Assessment on: subject and language content	Have/hold a short speech in English. Talking in English about war and life in the trenches
Assessment criteria and tasks	Put the activities of the soldiers in the correct order. Use the glossary in the correct way, listening and understanding a short interview.

CLIL Learning Unit	2.
CLIL SUBJECT Disciplina	History
CLIL Language	English
Title	Women work in factories during the WW1
Teacher(s)	Bizioli Giovanni Mauro
Clil Subject(s)	History
Class	5F LSU IIS Marzoli
Time	2 hours (In May 2022)
Topics and Contents	
Women work in factories WW1	
Prior knowledge: Subject rerequisites	Know the role of women during WW1 in England
Language prerequisites	English A2 or B1
Content Objectives	The life of women in the factories. To learn a historian glossary specifically the activities in the factories and how they earn civil and social rights through the jobs they made.
Language Objectives	Simple past verbs. Activities the women did usually and what happen them Use of gerund and infinitive. Glossary about war: daily activities in the factories.
COGNITION: Thinking and Learning Skills	read, comprehension/understand, comparison, discuss, explain, imagine what women did in the factories, why they fall disease, what kind of rights they earn at the end of the war.
Communication Skills	to develop students'ability to read for gist and detail (text, photographs and posters)
CULTURE	The activities of the women during the IWW in the factories, the effort for the war and the civil and social rights.
Working Phases	
Time	2 hours

Activities	Search in the website, photos, material. Compare the photos, read short text, compare different materials; discussion about the activities women did. Fill in the gap with missing word given in a box.
Teaching Strategies	Introduce the topic, support the students to try to search and understand the different role of women in the english society during the WW1
Material and Resources	a worksheet for Students from the teacher/school, 4 pages
Assessment and Evaluation	
Assessment on: subject and language content	Have/hold a short speech in English. Talking in English about war and life of women in the factories, civil and social rights
Assessment criteria and tasks	Written: answer at the question after a short discussion with your classmate.

QUARTA PARTE
IL PROCESSO DI
INSEGNAMENTO /
APPRENDIMENTO PER
DISCIPLINA

PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO PER DISCIPLINA

Il Consiglio di Classe ha individuato per ogni disciplina obiettivi e contenuti attraverso i quali poter conseguire il raggiungimento delle competenze trasversali e disciplinari del curriculum.

Per la scelta dei contenuti culturali delle varie discipline si è tenuto presente che:

- i contenuti delle singole discipline non sono fine dell'insegnamento, ma strumento indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità generali dell'azione educativa e didattica
- le Indicazioni nazionali (per il Liceo) / le Linee guida (per l'ITT) sono una cornice di riferimento all'interno della quale ogni docente effettua le scelte funzionali al raggiungimento dell'obiettivo prefissato e al contesto formativo in cui opera
- la progettazione collegiale per un indirizzo sperimentale è un punto di riferimento indispensabile

Le intese sui criteri di valutazione sono state definite all'interno di:

- Aree Disciplinari
- Consigli di Classe
- Collegio dei Docenti

Di seguito sono indicate per ogni disciplina gli obiettivi disciplinari e i livelli raggiunti, le tecniche e la strumentazione didattica per l'insegnamento-apprendimento, i tempi, i **contenuti per macro-argomenti**, i criteri di verifica e valutazione.

Materia	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Docente	prof.ssa Laura Vezzoli
Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento	Lezione frontale Lezione dialogata Lavoro individuale Lecture personali Cooperative learning Presentazione di periodi storico-culturali, di movimenti, di autori, di opere. La conoscenza degli autori si è avvalsa della lettura e commento di testi esemplari, presenti in antologia, perché convinti che soprattutto dalla conoscenza diretta degli stessi sia possibile accedere alla conoscenza sia dell'autore che dell'ambiente culturale letterario italiano e al confronto con le letterature

	europée. I testi sono stati letti e analizzati dal punto di vista tematico - stilistico.
Mezzi e altri strumenti didattici	Dispense/Libri/Documenti/Grafici/Tabelle/Video
Spazi-Tempi del percorso formativo	Aula scolastica per tutto l'anno scolastico
Strategie di recupero	Studio autonomo per il recupero delle carenze in termini di conoscenza. Esercitazioni di produzione scritta (tipologia A, B, C) Lezioni dialogate
Obiettivi e livelli raggiunti	<p>Gli studenti hanno seguito le lezioni e le attività presentate con partecipazione ed interesse buoni, acquisendo una conoscenza adeguata della storia letteraria italiana e delle sue relazioni con il clima storico-culturale europeo tra fine Settecento e il primo Novecento. L'impegno è stato in genere positivo, anche se, fatta eccezione per alcuni alunni fortemente motivati e adottanti un metodo di lavoro adeguato, autonomo, caratterizzato da spiccate capacità di rielaborazione, spesso esso si è concentrato in occasione degli specifici momenti valutativi. In effetti l'applicazione domestica non è stata sempre costante per tutti; comunque gli obiettivi disciplinari sono stati nel complesso raggiunti in modo soddisfacente, anche se con diversi livelli di approfondimento. Pochi ragazzi infatti, pur dimostrando una sufficiente progressione nell'apprendimento, interesse alla disciplina e motivazione allo studio, rivelano ancora un lieve grado di insicurezza metodologica e espositiva, che si evidenzia anche nella produzione scritta; una parte della classe invece ha dimostrato autonomia nello studio e nell'organizzazione del lavoro, capacità di sintesi e di rielaborazione personale e critica, discreta o buona padronanza della lingua parlata e scritta.</p> <p>I rapporti con l'insegnante sono stati sempre buoni, improntati sul reciproco rispetto e fiducia nel confronto come strumento costruttivo di un clima sereno. Alcune lezioni hanno poi visto un'interazione e una partecipazione davvero attive nel tentativo di avvicinarsi al pensiero e alla mentalità degli autori esaminati. L'attività didattica ha subito un certo rallentamento, con conseguente riduzione dei contenuti (soprattutto nella sezione relativa ai singoli testi letti e commentati) rispetto a quelli programmati, a causa di un periodo di assenza e alle molteplici attività extracurricolari.</p>
Metodi per la verifica e la valutazione	Prove scritte secondo le tipologie proposte per l'Esame di Stato. Colloquio orale. Prove strutturate a risposta aperta (principalmente).

	<p>La valutazione ha rispettato le griglie concordate in sede di gruppo disciplinare, in armonia con il PTOF, con l'assegnazione di giudizi motivati e/o valutazioni numeriche. Hanno concorso alla valutazione anche la frequenza, la partecipazione, l'interesse e il comportamento in classe.</p>
<p>Competenze Abilità Conoscenze</p>	<p>Padronanza dei diversi livelli della comunicazione linguistica: rapporti tra significanti e significati; Interazione tra le forme del contenuto e quelle dell'espressione (stile) – denotazione e connotazione; Conoscere la letteratura italiana nel suo svolgimento storico e nei rapporti con le letterature straniere; Esprimere in modo opportuno la creatività personale; Usare correttamente la lingua orale e quella scritta come somma di scelte a livello grammaticale, semantico, testuale; Perseguire l'efficacia e l'eleganza della comunicazione. <i>Obiettivi didattici in termini di competenze</i> Saper decodificare testi espositivi, t. descrittivi, t. narrativi, t. argomentativi, t. espressivi mediante l'analisi degli elementi della comunicazione linguistica o di quella letteraria (emittente – messaggio – destinatario – ecc. / autore – testo – pubblico – contesto culturale - tradizione – ecc.); Saper riconoscere e spiegare le componenti complesse di un testo letterario mediante l'analisi stilistica e retorica, la ricostruzione della visione della vita e del mondo culturale dell'autore, gli apporti della critica letteraria (seppur marginalmente, laddove è stato possibile); Saper produrre testi scritti espositivi e argomentativi avvalendosi di criteri metodologici, di modelli, di materiali; Saper commentare; saper stabilire relazioni, confrontare, contestualizzare; Saper riassumere; saper concettualizzare, saper tematizzare; Saper parafrasare; Saper motivare; Saper ricercare i significati lessicali, individuare parole chiave e campi semantici; Saper usare la terminologia specifica; Saper esprimere giudizi motivati su un testo, avvalendosi delle acquisizioni dell'analisi e degli apporti della critica letteraria; Saper ricostruire e descrivere le fasi principali della letteratura italiana attraverso forme, temi e autori</p>
<p>Contenuti per macroargomenti</p>	<p><i>PROFILO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA</i> L'età napoleonica Il Romanticismo in Italia e in Europa Il pensiero positivista La Scapigliatura lombarda e piemontese: caratteri generali. La contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati Il romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano: il</p>

	<p>romanzo sperimentale e la narrativa verghiana</p> <p>Il Simbolismo e il Decadentismo Il movimento francese dei <i>décadents</i> (legami con Baudelaire) e il Decadentismo europeo come fenomeno culturale ed artistico. Le interpretazioni del Decadentismo. Cultura e poetica del Decadentismo: realtà, interiorità e mistero; intuizione e divinazione; estetismo; autonomia e utilità dell'arte; vitalismo e avventurismo; inettitudine a vivere e ricerca d'assoluto; senso della fine. Caratteri del Decadentismo italiano. La cultura del Primo novecento: il crollo delle certezze: crisi del concetto di identità, tempo, incomunicabilità. Identikit del romanzo novecentesco: il personaggio; la nuova concezione del tempo; la mutata funzione del narratore. Le avanguardie storiche: Il Futurismo, dal verso libero alle parole in libertà. La lirica del Novecento: uno scorcio.</p> <p><i>GLI AUTORI: LA VITA - LE OPERE – LA POETICA</i> Ugo Foscolo: l'eroe tra Romanticismo e Neoclassicismo. Giacomo Leopardi: l'evoluzione del concetto di natura. Alessandro Manzoni: il rapporto tra vero storico e vero poetico; l'arte: «l'utile per iscopo, il vero per soggetto, l'interessante per mezzo»: la produzione poetica. Giovanni Verga: positivismo, materialismo, determinismo nella poetica di Verga; l'impersonalità, lo scrittore-scienziato, la «forma inerente» al soggetto, l'idea del ciclo di romanzi. Gabriele D'Annunzio: l'estetismo, il superomismo, il panismo. Giovanni Pascoli: il «fanciullino», il simbolismo, i temi della poesia Italo Svevo: la “malattia” dell'uomo moderno. Luigi Pirandello: la visione del mondo e la poetica ne <i>Il fu Mattia Pascal</i>, <i>Uno nessuno e centomila</i> e in alcune novelle. Giuseppe Ungaretti: la “religione” della parola, il concetto di memoria (cenni). Eugenio Montale: il ruolo conoscitivo della poesia (cenni).</p> <p>Dante, La Divina Commedia: Il Paradiso (scelta di canti): I, II (106-148), III, V (85 – 139), VI, XXXIII. Dei canti XI e XII sono stati proposti una presentazione sintetica del contenuto ed un confronto della struttura.</p>
Testi in adozione	<p>Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria <i>Il piacere dei testi</i> voll. 4, 5, 6 e volume su Leopardi, Paravia ed. Dante Alighieri, <i>Il Paradiso</i>, edizione a scelta Materiale integrativo in fotocopia</p>

Materia	LINGUA E LETTERATURA LATINA
Docente	prof.ssa Laura Vezzoli
Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento	<p>Lezione frontale Lezione dialogata Lavoro individuale Lavoro di traduzione guidata Cooperative learning</p> <p>Nel presentare la letteratura latina a partire dall'età augustea, si sono privilegiati, previa la contestualizzazione, l'approccio ai testi secondo la progressione storica e l'analisi tematica. Per quanto riguarda le competenze linguistiche di traduzione, pur tenendo in considerazione il fatto che le ore curricolari di latino sono soltanto due a settimana e che la classe è arrivata al triennio con certe fragilità nelle competenze linguistiche, si è scelto comunque di lavorare salvaguardando in discreta parte l'esame del testo in lingua latina, forti della convinzione che la traduzione favorisce lo sviluppo di competenze logiche significative: l'insegnante ha condotto l'attività svolgendo un'operazione di traduzione in classe, guidando gli studenti nel riconoscimento delle strutture linguistiche dei testi proposti, accompagnandoli nell'individuazione delle parole chiave e delle strutture formali, svolgendo un'analisi testuale conforme a quanto adottato nello studio della letteratura italiana. Ovviamente a ciò si sono aggiunti testi con traduzione a fronte, senza dimenticare il riconoscimento e comprensione dei più importanti costrutti morfosintattici, e passi letti solamente nella versione in italiano.</p>
Mezzi e altri strumenti didattici	Dispense/Libri/Documenti/Grafici
Spazi-Tempi del percorso formativo	Aula scolastica per tutto l'anno scolastico
Strategie di recupero	Studio autonomo per le conoscenze relative all'ambito della letteratura latina e lavoro di traduzione guidato intracurricolare.
Obiettivi e livelli raggiunti	<p>La classe ha seguito le lezioni con interesse e, nel complesso, sufficiente impegno; si segnala il permanere di difficoltà nell'operazione di traduzione del testo latino per circa la metà degli studenti, mentre gli altri si muovono in autonomia e con risultati discreti. Si sottolineano tuttavia i progressi compiuti: si può ritenere che l'obiettivo di avvicinare l'alunno al testo latino, maturando la consapevolezza del valore fondante della cultura classica, sia stato raggiunto.</p> <p>In effetti il grado delle conoscenze relative alla storia della letteratura, dei passi esaminati in classe e delle loro tematiche, l'autonomia di rielaborazione dei contenuti, istituendo contestualizzazioni storiche e confronti all'interno del panorama letterario latino e non solo, risulta discreto e in alcuni casi buono in relazione gli autori studiati. Solo</p>

	<p>una situazione appare contraddistinta da difficoltà non colmate. Dal punto di vista del dialogo educativo la classe si è sempre presentata collaborativa. L'attività didattica ha subito un certo rallentamento, con conseguente riduzione dei contenuti (soprattutto nella sezione relativa ai singoli testi letti e commentati) rispetto a quelli programmati, a causa di un periodo di assenza e alle molteplici attività extracurricolari.</p>
<p>Metodi per la verifica e la valutazione</p>	<p>Colloquio orale. Prove strutturate a risposta aperta sulla letteratura (autori, temi, strutture linguistiche) Traduzione di semplici passi di autori latini, selezionati in base alla storia della letteratura esaminata. La valutazione ha rispettato le griglie concordate in sede di gruppo disciplinare, in armonia con il PTOF, procedendo alla stesura di giudizi motivati e/o all'assegnazione di valutazioni numeriche. Hanno concorso alla valutazione anche la frequenza, la partecipazione, l'interesse e il comportamento in classe.</p>
<p>Competenze Abilità Conoscenze</p>	<p>Conoscere la Storia della letteratura latina dall'età augustea all'età di Traiano attraverso una disamina storica, consapevole però dell'evoluzione di generi e temi; Saper comprendere un testo latino, anche con traduzione a fronte, individuando gli elementi sintattici morfologici lessicali; Saper tradurre passi semplici in lingua latina; Consolidare la consapevolezza del rapporto tra l'italiano, le lingue romanze e il latino; Leggere con consapevolezza, direttamente o in traduzione, passi e testi rappresentativi della latinità; Consolidare la competenza degli studenti nella fruizione della lingua letteraria, finalizzata alla ricostruzione della "storia della letteratura" come sequenza ragionata di eventi e personaggi e all'apprezzamento e analisi del testo letterario.</p>
<p>Contenuti per macroargomenti</p>	<p>STORIA DELLA LETTERATURA L'età di Augusto Il principato, la restaurazione morale e religiosa. La politica culturale di Augusto. Mecenate. - Virgilio - Orazio - Livio - Percorso tematico sulla poesia elegiaca L'età giulio-claudia. I <i>principes</i> della dinastia giulio-claudia. La vita culturale e l'attività letteraria. - Fedro - Persio - Seneca - Lucano</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Petronio (cenni) L'età dei Flavi. L'impero fino a Traiano. I <i>principes</i> della dinastia flavia. <ul style="list-style-type: none"> - Quintiliano
Testi in adozione	Garbarino – Pasquariello, <i>Vivamus</i> vol. 2 Pearson ed. Materiale integrativo in fotocopia

Materia	INGLESE
Docente	prof.ssa Duina Elisabetta
Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento	Brain storming. Lezione frontale. Lezione interattiva-partecipata. Lettura, analisi e commento di testi letterari. Utilizzo di strumenti multimediali. Presentazioni multimediali. Materiale video di supporto.
Mezzi e altri strumenti didattici	Libro di testo. Testi audio registrati. Video. LIM. Materiale di supporto (a richiesta)Presentazioni Power point/Mappe.
Spazi-Tempi del percorso formativo	Aula scolastica.
Strategie di recupero	Studio autonomo con indicazioni metodologiche e strategiche fornite dal docente per consolidare le competenze nella produzione e nell'interazione, scritte e orali, il metodo di studio e la capacità di analisi e di sintesi. Svolgimento di comprensioni scritte e orali in preparazione dell'esame di stato.
Obiettivi e livelli raggiunti	Nel corso del presente anno scolastico gli studenti hanno complessivamente raggiunto gli obiettivi in termini di conoscenze, competenze e abilità posti in essere all'inizio dell'anno scolastico. I risultati raggiunti dalle studentesse si diversificano in relazione alla preparazione di base, all'interesse specifico per la disciplina, alla naturale predisposizione all'apprendimento della lingua straniera, all'abitudine all'esposizione quotidiana della stessa, all'attenzione in classe e nell'esecuzione dei lavori assegnati. Nel corso dell'anno sono migliorate, per un congruo numero di alunne, la comprensione, la produzione e l'interazione orale, anche se la fluenza e l'accuratezza dell'esposizione risultano ancora in divenire per

	alcune di loro. L'interesse e la partecipazione alle attività della classe sono stati generalmente soddisfacenti.
Metodi per la verifica e la valutazione	<p>Prove scritte e orali di comprensione, alcune simili al modello della Certificazione FCE, in preparazione delle prove Invalsi. Colloqui orali.</p> <p>Le valutazioni sono state elaborate tenendo conto delle griglie proposte dal Dipartimento di Lingue straniere, in armonia con il PTOF, o di quelle fornite dalla Cambridge University nel caso delle prove FCE.</p>
Competenze Abilità Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper comprendere testi orali autentici a velocità normale cogliendo anche le informazioni specifiche. ● Saper sostenere una conversazione su argomenti letterari e di attualità in modo scorrevole e globalmente corretto. ● Saper comprendere un testo scritto riportandone anche le informazioni specifiche. ● Saper comprendere un testo letterario rispondendo a domande specifiche ad esso riferite, saperlo riassumere e commentare in modo corretto. ● Conoscere la letteratura nel suo svolgimento storico. ● Saper individuare nessi e rapporti tra eventi storici, sociali e culturali. ● Saper concettualizzare anche stabilendo connessioni con altri ambiti disciplinari. ● Capire e apprezzare le civiltà e le culture dei paesi anglofoni per poterle mettere a confronto con la propria.
Contenuti per macroargomenti	<p>Il percorso proposto alla classe nel corso di quest'anno scolastico è stato presentato attraverso un approccio cronologico ai periodi letterari nel loro contesto storico e sociale, con collegamenti ad altre letterature e/o discipline. I periodi letterari presi in considerazione sono il Romanticismo, il Vittoriano, il XX° secolo e il Modernismo.</p> <p>E' stato effettuato inoltre qualche cenno a temi di rilievo nella storia della letteratura e/o connessi all'indirizzo scolastico degli studenti: la natura, la città, il viaggio, l'universo dell'infanzia, il sistema educativo, il ruolo delle donne nella società.</p> <p>Della vita degli autori e del periodo storico sono state presi in considerazione solo alcuni elementi funzionali alla comprensione delle loro opere.</p> <p>Romantic HISTORY and LITERATURE: William Blake_ extracts:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 'London' from Songs of Experience (Performer Heritage I pp 268-269). ● 'The Lamb' from Songs of Innocence (Performer Heritage I p. 270) ● 'The Tyger' from from Songs of Experience (Performer

	<p>Heritage I p. 271) William Wordsworth_Extracts: <ul style="list-style-type: none"> ● ‘Composed upon Westminster Bridge’ from Poems (Performer Heritage I p. 284) ● ‘The Daffodils’ from Poems (Performer Heritage I p. 286) Mary Shelley_extracts: <ul style="list-style-type: none"> ● ‘The Creation of a Monster’ from Frankenstein, or the Modern Prometheus (Performer Heritage I p. 276). Jane Austen_extracts: <ul style="list-style-type: none"> ● ‘Darcy proposes to Elizabeth’ from Pride and Prejudice (Performer Heritage I pp 319-322). Victorian HISTORY and LITERATURE: Charles Dickens_extracts: <ul style="list-style-type: none"> ● ‘Oliver wants some more’ from Oliver Twist (Performer Heritage II p.42-43); ‘Mr Gradgrind’ from Hard Times (Performer Heritage II p.47); ● ‘Mr Gradgrind’ from Hard Times ((Performer Heritage II p. 47). Oscar Wild_extracts The MODERN Novel: James Joyce_extract. The CONTEMPORARY Novel: George Orwell_extract. The Contemporary Theatre: Samuel Beckett_extract. Civic Education: Women’s Rights. INVALSI: self-preparation through listening and reading exercises at FCE B2 level.</p>
Testi in adozione	M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton Performer Heritage Vol. 1/2 Ed. Zanichelli

Materia	STORIA
Docente	prof. Giovanni Mauro Bizioli
Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento	Lezione frontale, gruppi di lavoro guidati, lettura e commento di brani (letterari/scientifici, documenti/fonti storiografiche) mediante griglie di analisi preordinate, lezione con utilizzo strumenti multimediali e metodologie coerenti - produzione di materiali fruibili dagli studenti (anche a distanza), slide, attività di recupero-sostegno e integrazione, brain storming. DAD durante il terzo anno scolastico.
Mezzi e altri strumenti didattici	Documenti, appunti, statistiche / grafici / tabelle /carte tematiche, testi letterari, scientifici, storici, video.

Spazi-Tempi del percorso formativo	Aula scolastica, incontri con esperti.
Strategie di recupero	Analisi e discussione delle eventuali criticità, esercitazioni scritte per colmare le difficoltà, domande di comprensione mirate. Sportello Help.
Obiettivi e livelli raggiunti	Alcuni obiettivi raggiunti in alcuni casi in modo non organico per il numero ridotto di ore effettivamente svolte in classe. Livello medio della classe discreto, con alcune criticità dettate da alcune alunne che hanno mantenuto un approccio di tipo scolastico. Alcune studentesse hanno raggiunto dei buoni livelli di apprendimento ed elaborazione personale, sono autonome/i ed hanno un buon livello di elaborazione alcune alunne faticano a raggiungere sempre un livello sufficiente.
Metodi per la verifica e la valutazione	Verifiche scritte con domande aperte, finalizzate ai contenuti, alla comprensione dei temi trattati e alle competenze. Verifiche scritte con prove parallele per classi. Interrogazioni orali. Richieste di intervento in itinere, volontari o richiesti dal docente prima dell'inizio degli argomenti dell'UDA e durante le lezioni.
Competenze Abilità Conoscenze	Come da programmazione di dipartimento
Contenuti per macroargomenti	<ul style="list-style-type: none"> ● Le grandi questioni e problemi del XXI secolo: demografia, economia, globalizzazione, multilateralismo, nuova rivoluzione industriale ● La Belle époque: fordismo e società di massa ● L'età giolittiana: l'Italia liberale ● La Grande guerra e le trattative di pace ● La rivoluzione bolscevica ● L'Italia del I dopoguerra e il Fascismo, dalla presa del potere alla dittatura. Le caratteristiche del regime. La svolta autoritaria, la forma plebiscitaria, il consenso; economia autarchica, impero, leggi razziali. ● USA: il '29 e il New Deal ● Il Nazismo ● La seconda guerra mondiale ● La guerra fredda ● Accenni all'Italia del II dopoguerra. La nascita della Repubblica e la Costituzione italiana (con articoli e principi fondamentali EC) ● Storia di un concetto: Welfare state; la terza via, in un contesto europeo ● Interazione con tematiche di EC (a cui si rimanda: ad es. costituzionalismo di multilivello, la Costituzione italiana; calendario civile: Memoria ad es. Giornata della memoria;

	celebrare il 25 aprile)
Testi in adozione	<i>L'argomentazione storica, Dalla società di massa al mondo globale</i> , Balzani, La Nuova Italia, 2018.

Materia	FILOSOFIA
Docente	prof. Giovanni Mauro Bizioli
Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento	Lezione frontale, gruppi di lavoro da due o tre persone guidati, lettura e commento di brani, di videolezioni, di presentazioni (documenti/fonti letteratura filosofica) mediante griglie di analisi preordinate, lezione con utilizzo strumenti multimediali e metodologie coerenti - produzione di materiali fruibili dagli studenti anche a distanza, slide, attività di recupero e sostegno per l'alunno con PEI; materiali ad integrazione, brain storming, uso di DAD a livello individuale
Mezzi e altri strumenti didattici	documenti, software, appunti, tabelle /carte tematiche, testi filosofici.
Spazi-Tempi del percorso formativo	Aula scolastica, incontri con esperti.
Strategie di recupero	Analisi e discussione delle eventuali criticità, esercitazioni scritte per colmare le difficoltà, domande di comprensione mirate. Sportello Help.
Obiettivi e livelli raggiunti	Livello medio della classe discreto, con alcune criticità dettate da alcune alunne che hanno mantenuto un approccio di tipo scolastico, con approccio di tipo descrittivo delle questioni tematizzate. Alcune alunne/i hanno raggiunto dei buoni livelli di apprendimento ed elaborazione personale, sono autonome/i ed hanno un adeguato livello di elaborazione. Un paio di alunne si attestano su di un livello sufficiente.
Metodi per la verifica e la valutazione	Verifiche scritte con domande aperte, finalizzate ai contenuti, alla comprensione dei temi trattati e alle competenze. Interrogazioni orali. Richieste di intervento in itinere, volontari o richiesti dal docente prima dell'inizio degli argomenti dell'UDA e durante le lezioni.
Competenze Abilità Conoscenze	Come da programmazione di dipartimento
Contenuti per macroargomenti	1- L'idealismo tedesco: Fichte la genesi della coscienza e l'etica attivistica Hegel: coscienza, autocoscienza, ragione: una filosofia razionale.

	<p>Concetto di cultura/Geist. Spirito oggettivo e spirito assoluto.</p> <p>2- Schopenhauer: una filosofia irrazionalista. Volontà e pessimismo</p> <p>3- Feuerbach: alienazione religiosa</p> <p>4- Marx e il materialismo storico: alienazione e capitalismo</p> <p>5- Nietzsche: vitalismo, fine della metafisica, eterno ritorno</p> <p>6- Popper: filosofia della scienza. Razionalismo critico</p> <p>7- Hannah Arendt: banalità del male/ totalitarismo (+ opera di teatro con Paola Bigatto)</p>
Testi in adozione	I nodi del pensiero, voll. 2 e 3, Abbagnano Fornero, Pearson Paravia, 2017

Materia	SCIENZE UMANE
Docente	prof.ssa Paola Pizzo
Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento	<p>Lezione frontale e visione di interviste/documentari come modalità di presentazione e problematizzazione degli argomenti.</p> <p>Analisi di testi, sviluppo interattivo dei contenuti e confronto dialettico sulle tematiche affrontate e sulla loro attualità o attuazione.</p> <p>Attività individuali e di gruppo approfondimenti, (lettura di testi ed individuazione di nodi concettuali, tesi ed argomentazioni; produzione di schemi sintetici, mappe concettuali...)</p>
Mezzi e altri strumenti didattici	Libri di testo Brani antologici Letture da saggi Appunti Sussidi audiovisivi e informatici Documenti e testimonianze, consultati anche online, degli autori trattati.
Spazi-Tempi del percorso formativo	<p>Da settembre a gennaio: moduli di Pedagogia</p> <p>Da febbraio ad aprile: moduli di Sociologia</p> <p>Da maggio a giugno: moduli di Antropologia</p> <p>Educazione civica: ottobre</p>
Strategie di recupero	Non è stato necessario attuare strategie di recupero, avendo tutti gli alunni raggiunto gli obiettivi minimi previsti e richiesti
Obiettivi e livelli raggiunti	<p>Gli alunni, con livelli differenziati, hanno raggiunto i seguenti obiettivi trasversali didattici prefissati</p> <ul style="list-style-type: none"> - avvalersi in modo responsabile ed efficace delle risorse digitali -potenziare il pensiero logico deduttivo operando autonomamente deduzioni e induzioni - potenziare capacità di comprensione dei testi - affinare l'utilizzo del linguaggio specifico disciplinare

	<p>-consolidare capacità di analisi e sintesi, relazionando e gerarchizzando gli argomenti all'interno di un discorso</p> <p>- saper esporre, discutere, argomentare una tesi in forma scritta e orale, in modo chiaro, sintetico e pertinente</p>
Metodi per la verifica e la valutazione	<p><i>Verifica formativa:</i> rilevazione in itinere del processo di apprendimento mediante osservazione del lavoro in classe, valorizzazione del contributo degli studenti durante le lezioni, attività individuali e collettive, approfondimenti personali e di gruppo-</p> <p><i>Verifiche sommative:</i> colloqui orali, prove scritte (temi: tipologia seconda prova), una simulazione di seconda prova nel secondo periodo didattico.</p> <p>1° quadrimestre: minimo 2 prove di cui almeno 1 scritta e parallela. Effettuate: 3 di cui 2 orali e 1 scritta</p> <p>2° quadrimestre: minimo 3 prove di cui almeno 1 scritta e parallela. 1 simulazione della seconda prova d'esame da svolgersi nel secondo quadrimestre (prova parallela)</p> <p>Effettuate 6 di cui 4 scritte e 2 orali</p> <p>Sarà espresso un voto unico sia nel primo che nel secondo quadrimestre</p> <p><i>Valutazioni:</i> per le valutazioni scritte e orali sono state utilizzate le griglie e la definizione degli obiettivi minimi concordati nel Dipartimento disciplinare, che sono state presentati alla classe, e si è fatto riferimento ai criteri collegiali stabiliti, che sono stati esplicitati alla classe, riportati nel Piano annuale del Cdc.</p>
Competenze Abilità Conoscenze	<p>Saper effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici. Capacità di esporre e di argomentare con chiarezza e coerenza dell'esposizione e dell'argomentazione.</p> <p>Capacità di analisi e di sintesi, di elaborazione critica e apporti personali</p> <p>Conoscenza delle categorie concettuali e del lessico delle scienze umane, dei riferimenti teorici, dei temi e dei problemi, delle tecniche e degli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici</p>
Contenuti per macroargomenti	<p><u>Pedagogia</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'Attivismo pedagogico e le Scuole nuove 2. Politiche scolastiche extraeuropee 3. Nuovi scenari e proposte educative in Europa 4. Nuovi scenari e proposte educative in Italia. 5. Dimensioni socio-educative della 'post-modernità'. 6. Nuove prospettive dell'educazione oggi:

	<p>- Integrazione dei disabili e didattica inclusiva. - Educazione, formazione nell'età adulta. Formazione continua (Lifelong learning). La relazione psicopedagogica di aiuto alla persona - Raccomandazione del Parlamento europeo (18 dicembre 2006 e 2018): competenze chiave; European qualification framework (23 aprile 2008) - Multicultura e integrazione - New media education: la cittadinanza digitale. Diritti e responsabilità</p> <p><u>Educazione civica</u> Asse 1. La scuola inclusiva: normative e azioni didattiche (3 ore, con valutazione orale)</p> <p><u>Sociologia</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il tema della devianza da <i>Lombroso a Becker</i> 2. Orientamenti teorici della Sociologia del Novecento 3. Dalla società solida alla società "liquida". Il paradigma dell'incertezza e il paradigma del rischio 4. La comunicazione: media e new media <p><u>Antropologia</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nello spazio e nel tempo 2. Identità culturali e alimentazione 3. Corpo e identità <p>Codocenza Sc umane e Filosofia (prof.sse Pizzo e Danesi) Dialogare con i bambini su tematiche filosofiche: Realtà-Ragione-Giustizia-Bontà Testo utilizzato: Salvatore Veca "Il giardino delle idee" Sperling e Kupfler</p>
Testi in adozione	<p>SCALISI A., GIACONIA P., "Pedagogia. Percorsi e parole. Dal Novecento al confronto contemporaneo", Zanichelli, Bologna 2019</p> <p>VOLONTÉ P., LUNGI C., MAGATTI M., MORA E., "Sociologia. Per il Liceo delle Scienze Umane", Einaudi scuola, Segrate, 2017</p> <p>AIME M., "L'uomo allo specchio", Loescher Editore, Torino, 2017</p>

Materia	MATEMATICA
Docente	prof.ssa Maria Vittoria Sterzi
Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento	Il metodo prevalentemente utilizzato è stato la lezione frontale e dialogata con gli studenti cercando di coinvolgerli, se possibile, nella costruzione autonoma e ragionata delle conoscenze. Sono stati illustrati numerosi esempi di ciascun argomento trattato, sono stati svolti esercizi esemplificativi ed anche assegnati problemi ed esercizi da risolvere in classe e da correggere

	<p>collegialmente alla lavagna per far emergere eventuali criticità nell'applicazione. Prima dell'introduzione di un nuovo argomento è sempre stato effettuato un breve sunto di quanto già svolto, al fine di richiamare i concetti fondamentali e soprattutto per mostrare l'organicità di quanto si andava a proporre. È stato controllato l'impegno domestico e l'accuratezza del lavoro tramite la visione dei quaderni, soprattutto durante le interrogazioni.</p>
Mezzi e altri strumenti didattici	<p>Lo strumento d'uso prevalente è stato il libro di testo (sia nella parte di teoria che degli esercizi). È stato costantemente consigliato agli studenti di prendere appunti durante lezioni ed interrogazioni al fine di integrare e chiarire meglio alcuni passaggi del testo.</p>
Spazi-Tempi del percorso formativo	<p>Aula per tutto l'anno scolastico</p>
Strategie di recupero	<p>Le attività di recupero e/o potenziamento in ambito curricolare sono avvenute mediante interventi formativi individuali e/o di gruppo nel corso della maggior parte delle lezioni, con assegnazione di esercizi specifici.</p>
Obiettivi e livelli raggiunti	<p>L'utilizzo di tecniche e procedure di calcolo è divenuto via via più sicuro per la maggior parte degli studenti, così come l'applicazione delle strategie appropriate per la soluzione dei problemi, che vengono generalmente individuate in modo corretto, tranne in casi sporadici in cui le carenze sono state colmate solo in parte. Da segnalare un ristretto gruppo di alunni che possiede un metodo di lavoro più rigoroso ed approfondito grazie al quale ha raggiunto discreta padronanza dei contenuti ed ha acquisito un lessico specifico adeguato.</p> <p>Tutti gli argomenti sono stati trattati con un discreto grado di approfondimento. Il mese di maggio è stato dedicato prevalentemente al ripasso e rinforzo dei temi già affrontati.</p>
Metodi per la verifica e la valutazione	<p>In itinere sono state svolte verifiche formative sia scritte sia orali. Le verifiche scritte sono state di tipo tradizionale, costituite da esercizi e/o problemi che richiedevano strategie risolutive note nelle quali è stata valutata sia la correttezza della risoluzione che, se possibile, il rigore nell'esecuzione. Le verifiche orali hanno richiesto l'esposizione di alcuni parti di teoria (definizioni, enunciati di teoremi, procedure risolutive) e la risoluzione di semplici esercizi di applicazione e si è valutato sia l'uso del linguaggio specifico che la padronanza dei contenuti proposti.</p> <p>Per una valutazione più completa si è poi tenuto conto anche del:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - coinvolgimento degli studenti nel dialogo educativo, - motivazione allo studio e interesse dimostrato durante le lezioni, - regolarità nello svolgimento dei lavori assegnati.
Competenze Abilità Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. - Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. - Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, utilizzando consapevolmente gli strumenti di calcolo.
Contenuti per macroargomenti	<p>FUNZIONI (definizione e principali caratteristiche)</p> <p>LIMITI E CONTINUITA' (definizioni e applicazione alla lettura/costruzione del grafico probabile di una funzione)</p> <p>DERIVATE (definizione, calcolo, applicazione alla determinazione della retta tangente)</p> <p>ESTREMANTE E STUDIO DI FUNZIONI (applicazione in particolare allo studio di funzioni polinomiali e razionali fratte)</p>
Testi in adozione	Bergamini, Trifone, Barozzi "Matematica azzurro- vol.5" ed. Zanichelli

Materia	FISICA
Docente	prof.ssa Maria Vittoria Sterzi
Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento	<p>Il metodo prevalentemente utilizzato è stato la lezione frontale e dialogata con gli studenti cercando di coinvolgerli, se possibile, nella costruzione ragionata delle conoscenze, anche assegnando loro piccoli segmenti di programma da esporre poi alla classe. Sono stati assegnati sia in classe che a casa dei semplici esercizi di immediata applicazione delle leggi studiate che sono stati discussi collettivamente per cercare di migliorare le competenze argomentative degli studenti e l'uso del lessico specifico. Prima dell'introduzione di un nuovo argomento è sempre stato effettuato un breve sunto di quanto già svolto, al fine di richiamare i concetti fondamentali e soprattutto per mostrare l'organicità di quanto si andava a proporre. È stato controllato l'impegno domestico e l'accuratezza del lavoro tramite la visione dei quaderni, soprattutto durante le interrogazioni.</p>
Mezzi e altri strumenti	Lo strumento d'uso prevalente è stato il libro di testo (sia nella

didattici	parte di teoria che degli esercizi) ad eccezione degli argomenti relativi all'elettromagnetismo per lo studio dei quali è stato fornito materiale dall'insegnante. È stato costantemente consigliato agli studenti di prendere appunti durante lezioni ed interrogazioni al fine di integrare e chiarire meglio alcuni passaggi del testo.
Spazi-Tempi del percorso formativo	Aula per tutto l'anno scolastico
Strategie di recupero	Le attività di recupero e/o potenziamento in ambito curricolare sono avvenute mediante interventi formativi individuali e/o di gruppo, con assegnazione di attività specifiche.
Obiettivi e livelli raggiunti	<p>Alcuni studenti hanno manifestato difficoltà nella disciplina nonostante un lavoro di recupero sul metodo di studio avviato già nello scorso anno scolastico e pertanto l'acquisizione dei contenuti è risultata prevalentemente mnemonica con conseguente difficoltà nell'esposizione che è apparsa poco fluida e carente di rielaborazione e consapevolezza, con un utilizzo non sempre corretto del lessico specifico. La maggioranza di loro ha comunque mostrato un impegno costante.</p> <p>La maggior parte degli allievi ha raggiunto una preparazione più completa anche se non approfondita, è in grado di esporre quanto studiato con maggior precisione e consapevolezza, utilizzando un lessico nel complesso adeguato.</p> <p>Da segnalare un ristretto numero di studenti che, di contro, possiede un metodo di lavoro sufficientemente rigoroso ed approfondito grazie al quale ha raggiunto discreta padronanza dei contenuti ed ha acquisito un lessico specifico adeguato.</p> <p>Tutti gli argomenti sono stati trattati con un sufficiente grado di approfondimento e sono stati svolti semplici esercizi di applicazione. Sono stati, invece, trattati solo gli aspetti teorici dell'induzione elettromagnetica e delle equazioni di Maxwell, senza esercizi di applicazione.</p>
Metodi per la verifica e la valutazione	<p>In itinere sono state svolte verifiche formative prevalentemente orali, mentre le verifiche scritte sono state in forma di test, strutturate con risposte a scelta multipla per verificare la comprensione di concetti chiave. Le verifiche orali hanno richiesto l'esposizione di alcune parti di teoria e la risoluzione di semplici esercizi di applicazione e si è valutato sia l'uso del linguaggio specifico che la padronanza dei contenuti proposti. Per una valutazione più completa si è poi tenuto conto anche del:</p> <ul style="list-style-type: none">- coinvolgimento degli studenti nel dialogo educativo,

	<ul style="list-style-type: none"> - motivazione allo studio e interesse dimostrato durante le lezioni, - regolarità nello svolgimento dei lavori assegnati.
Competenze Abilità Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare ed identificare fenomeni - Formalizzare un problema di fisica ed applicare gli strumenti matematici rilevanti per la risoluzione (adeguati al percorso didattico) - Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è intesa come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli - Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive.
Contenuti per macroargomenti	LA LEGGE DI COULOMB E IL CAMPO ELETTRICO POTENZIALE ELETTRICO LA CORRENTE ELETTRICA ED I CIRCUITI CAMPI MAGNETICI INDUZIONE ELETTROMAGNETICA EQUAZIONI DI MAXWELL
Testi in adozione	Romeni, "La fisica intorno a noi – ELETTROMAGNETISMO – RELATIVITA' e QUANTI" ed. Zanichelli

Materia	SCIENZE NATURALI
Docente	prof. Paolo Carmelo Corigliano
Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento	<p>La lezione multimediale orientata alla problematizzazione è stata collocata alla base dell'impostazione del dialogo educativo. Frequentemente sono state utilizzate lezioni dialogate e scoperte guidate.</p> <p>L'attività didattica è stata programmata nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo del registro elettronico per la distribuzione dei materiali didattici da me predisposti. - attivazione della classe virtuale, utilizzando la piattaforma Google Classroom, per lo scambio rapido di informazioni tra studenti e tra studenti e docente. - predisposizione di una "collezione video" contenente materiale audiovisivo significativo ed efficace nel processo di comprensione degli argomenti trattati.
Mezzi e altri strumenti	Presentazioni, appunti, video, interviste, schemi esplicativi e/o

didattici	riassuntivi distribuiti mediante il registro elettronico e la "collezione video".
Spazi-Tempi del percorso formativo	Aula scolastica, scuole e enti locali (in tirocini formativi curriculari per le competenze trasversali e l'orientamento).
Strategie di recupero	Per ogni unità didattica sono stati predisposti, oltre agli strumenti organizzati per l'apprendimento e la verifica, una serie di interventi di recupero in itinere specialmente su argomenti affrontati nel primo biennio (biologia di base) in modo da sanare sul nascere eventuali difficoltà di apprendimento. Lo sportello HELP è rimasto attivo per tutto il primo periodo didattico.
Obiettivi e livelli raggiunti	Gli studenti hanno maturato correttezza, educazione, spirito di collaborazione e attenzione al processo didattico-educativo. L'atteggiamento nei confronti dei compagni, del docente e del personale non docente è stato rispettoso e il lavoro in classe si è svolto in un clima sereno e di partecipazione diffusa. Sebbene in diversi casi si sia riscontrata una propensione ad uno studio diligente ma anche marcatamente mnemonico e nozionistico, tralasciando a volte gli aspetti logico-formali, alcune studentesse hanno saputo contribuire proficuamente alle attività didattiche, con interventi validi e di particolare stimolo. Un numero molto ristretto di allievi evidenzia ancora incertezze e lacune non del tutto superate causate prevalentemente da difficoltà nel gestire la complessità dei saperi, da lacune pregresse, da un metodo operativo non del tutto corretto, da carente autonomia, da discontinuità nell'impegno. L'attività didattica ha subito un certo rallentamento, con conseguente riduzione dei contenuti rispetto a quelli programmati, a causa delle indispensabili azioni di recupero in itinere, al mio periodo di assenza e alle molteplici attività extracurricolari.
Metodi per la verifica e la valutazione	Il controllo in itinere del processo di apprendimento (verifiche formative) è avvenuto mediante accertamenti di comprensione immediata dal posto. La frequenza delle verifiche formative, funzionale agli obiettivi da raggiungere, ha contribuito in itinere alla verifica e alla eventuale correzione della programmazione e ha favorito l'autovalutazione e la programmazione degli eventuali interventi di recupero. Le verifiche sommative , a fine modulo o a fine di segmenti significativi di esso, sono state effettuate generalmente sotto forma di colloqui orali e più frequentemente come prove oggettive (test o questionari strutturati o semistrutturati contenenti anche quesiti a risposta sintetica). Per la valutazione degli obiettivi specifici sono stati assegnati punteggi ad hoc ai singoli esercizi/problemi/domande. Il livello di accettabilità (voto 6) è stato fissato al 60%.

	<p>I colloqui orali sono serviti soprattutto a verificare</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenze specifiche - competenze specifiche previste dall'asse culturale di appartenenza della materia - capacità di esposizione - capacità di focalizzare la domanda e costruire la mappa di riferimento - capacità di organizzare in modo coerente la risposta <p>Nei colloqui, la corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento è stata determinata utilizzando la tabella di corrispondenza deliberata dal Dipartimento disciplinare e presente nel PTOF.</p> <p>Le verifiche sommative sono state l'elemento base della valutazione finale di ciascun periodo tenendo in debita considerazione anche le verifiche formative e gli elementi di giudizio relativi a interesse/partecipazione, impegno e progressione nell'apprendimento.</p>
<p>Competenze Abilità Conoscenze</p>	<p>Tematiche di Educazione Civica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riflessioni e dibattito in classe sulle microplastiche. - Riflessioni e dibattito in classe su Candida auris. <p>Elementi di chimica organica</p> <p>Saper effettuare connessioni logiche Riconoscere e stabilire relazioni Saper interpretare le informazioni</p> <p>1. Il ruolo centrale del carbonio La chimica del carbonio; ibridazione del carbonio</p> <p>2. Gli idrocarburi Idrocarburi saturi ed insaturi; idrocarburi alifatici ed aromatici; isomeria</p> <p>3. I gruppi funzionali Esempi di gruppi funzionali: alcoli, aldeidi e chetoni, acidi carbossilici, ammine e ammidi</p> <p>4. I polimeri e le materie plastiche</p> <p>Le biomolecole</p> <p>Saper effettuare connessioni logiche Riconoscere e stabilire relazioni Saper classificare</p> <p>1. La chimica dei viventi Polimeri e monomeri; reazioni di condensazione e reazione di idrolisi</p> <p>2. I carboidrati Monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi</p> <p>3. I lipidi Trigliceridi e acidi grassi saturi ed insaturi; fosfolipidi, glicolipidi e cere; gli steroidi e le vitamine</p> <p>4. Le proteine Struttura e classificazione degli amminoacidi; le strutture di una proteina</p> <p>5. Gli enzimi: molecole con funzioni speciali Il ruolo degli enzimi nel metabolismo cellulare; i cofattori e i coenzimi</p>

	<p>Il metabolismo cellulare Saper effettuare connessioni logiche Riconoscere e stabilire relazioni Saper interpretare la realtà alla luce delle conoscenze biochimiche</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'ATP: un composto ad alta energia Le reazioni accoppiate; i processi di idrolisi e fosforilazione 2. I processi metabolici della cellula Cellule chemiosintetiche e cellule fotosintetiche reazioni di ossido-riduzione; i coenzimi NAD e FAD 3. Il metabolismo dei carboidrati Glicolisi, ciclo di Krebs e trasporto finale di elettroni; respirazione cellulare e fermentazione 4. Il metabolismo dei lipidi e delle proteine <p>Dal DNA alla regolazione genica Saper effettuare connessioni logiche Formulare ipotesi in base ai dati forniti Comunicare in modo corretto ed efficace le proprie conclusioni, utilizzando il linguaggio specifico</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Struttura e funzioni degli acidi nucleici La struttura a doppia elica del DNA; la duplicazione semiconservativa; la trascrizione e la traduzione 2. La struttura dei cromosomi 3. Il genoma umano DNA non codificante, sequenze ripetute, DNA micro satellite; lo studio della genomica come strumento di cura <p>Dalla genetica dei microbi alle biotecnologie Acquisire ed interpretare le informazioni Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale Saper classificare</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le caratteristiche e la genetica dei batteri I processi di trasferimento di un gene; la classificazione dei batteri; scambio di materiale genetico tra batteri; i plasmidi; la coniugazione è legata alla presenza di plasmide F; il plasmidio R e la farmaco resistenza; trasformazione e trasduzione 2. Le caratteristiche e la genetica dei virus La struttura dei virus; virus a DNA e virus a RNA; il ciclo litico o lisogenico; la trasduzione generalizzata e specializzata
<p>Contenuti per macroargomenti</p>	<p>Motivare le ragioni della grande varietà di composti organici e alcuni utilizzi di questi. Comprendere il ruolo biologico delle biomolecole e collegarlo con la corretta alimentazione. Comprendere il ruolo del metabolismo e alcune sue alterazioni. Saper immaginare i possibili campi di applicazione della biologia molecolare.</p>
<p>Testi in adozione</p>	<p>Curtis – Barnes – Schnek – Massarini – Gandola – Lancellotti – Odone / Percorsi di scienze naturali / Zanichelli Presentazioni predisposte dal docente e utilizzate durante le lezioni</p>

Materia	STORIA DELL'ARTE
Docente	prof.ssa Rita Triannini
Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento	Lezione frontale, Lezione dialogata, lettura e commento di brani, Interpretazioni di testi iconografici, attività in gruppi di apprendimento. Presentazione di movimenti artistici per autori e opere d'arte. Spiegazione ed elaborazione dei contenuti
Mezzi e altri strumenti didattici	Libri, documenti, materiale strutturato, Immagini visualizzate sul proiettore e LIM
Spazi-Tempi del percorso formativo	Aula scolastica per tutto l'anno scolastico
Strategie di recupero	Studio autonomo e/o guidato in Itinere, compiti scritti, Lezioni dialogate
Obiettivi e livelli raggiunti	<p>Gli studenti hanno seguito le lezioni e le attività presentate con partecipazione ed interesse buoni, acquisendo una conoscenza dei temi e argomenti adeguata della disciplina Storia dell'Arte e nel contesto storico-culturale Italiano ed Europeo, tra fine Settecento e prima metà del Novecento. L'Impegno è stato generalmente positivo, metodo di lavoro adeguato, autonomo, capacità di rielaborazione. Gli obiettivi disciplinari sono stati nel complesso raggiunti in modo soddisfacente, con livelli di apprendimento dal discreto al buono. Interesse alla disciplina e motivazione allo studio, autonomia nel percorso di apprendimento e capacità di rielaborazione personale.</p> <p>Da discreta a buona la conoscenza degli argomenti trattati. I rapporti con l'Insegnante sono stati improntati al reciproco rispetto come elemento per un clima sereno e costruttivo. Interazione e partecipazione attive</p>
Metodi per la verifica e la valutazione	<p>Prove di verifica scritte a risposta aperta, per raggiungimento conoscenze, abilità, competenze sia orali che scritte</p> <p>Osservazione e rilevazione in Itinere degli apprendimenti acquisiti in aula, partecipazione, impegno, interesse, uso corretto dei linguaggi specifici disciplinari. Conoscenza, comprensione e rielaborazione dei contenuti disciplinari</p>
Competenze Abilità Conoscenze	<p>Utilizzare in modo corretto il linguaggio specifico della disciplina, condurre una lettura dell'opera d'arte nei suoi aspetti formali, stilistici, compositivi e iconografici. Imparare ad acquisire un metodo di osservazione, descrizione e lettura delle immagini e opere d'arte, comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore, mettere l'opera stessa in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. L'allievo sarà portato a definire</p>

	<p>consapevolmente, leggendo e riconoscendo il valore del patrimonio artistico, culturale e ambientale presente nel territorio Italiano e/o Europeo.</p> <p>Leggere le opere piu' significative prodotte, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici e culturali. Osservazione di Immagini di opere esemplari degli autori per i periodi e i movimenti artistici di riferimento al presente anno scolastico</p>
Contenuti per macroargomenti	<p>Seconda metà del Settecento/primo Ottocento: Illuminismo e Neoclassicismo - Antonio Canova, Jacques-Louis David, L'Architettura Neoclassica Il Romanticismo - Caspar David Friedrich, Théodore Gericault, Eugène Delacroix, Francesco Hayez, L'architettura del periodo Romantico Secondo Ottocento - Il Realismo: Gustave Courbet, Jean-Francois Millet, Camille Corot, corrente ed esponenti Macchiaioli L'Impressionismo: Edouard Manet, Claude Monet, Edgard Degas, Auguste Renoir Architettura e trasformazioni urbanistiche verso il Novecento, contesto storico e culturale Post-Impressionismo: Seurat, Cèzanne, Gauguin, Van Gogh Secessione Viennese e Art-Nouveau</p> <p>Le Avanguardie Artistiche del Novecento: Cubismo, Metafisica, Surrealismo</p>
Testi in adozione	<p>Testo in uso di Storia dell'Arte Autori - Gillo Dorfles - Angela Vettese - "Dal Neoclassicismo ad Oggi" Volume 3 - Editore Atlas</p>

Materia	SCIENZE E MOTORIE E SPORTIVE
Docente	prof. Marco Bovi
Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento	<p>Diretto: vengono fornite esplicite informazioni dettagliate su come affrontare un compito motorio e quale strategia adottare. La spiegazione diretta include tutte le informazioni riguardanti il compito specifico e la procedura per risolverlo.</p> <p>A scoperta guidata: viene permesso agli alunni di scoprire in maniera autonoma ed attraverso domande, le strategie che portano alla risoluzione del problema motorio.</p> <p>Globale: viene utilizzato per un primo approccio ad un nuovo gesto</p> <p>Analitico: un gesto motorio complesso viene proposto diviso in gesti motori più semplici</p> <p>Lezione con utilizzo di strumenti multimediali</p>

Mezzi e altri strumenti didattici	Incontri con esperti e Tecnici Federali Esperienze in ambiente naturale Video
Spazi-Tempi del percorso formativo	Palestra e spazi all'aperto Aula scolastica Aula Magna (conferenze) Uscite didattiche in ambiente naturale
Strategie di recupero	Durante il corso dell'anno scolastico non sono emerse situazioni che richiedessero la necessità di attivare attività di recupero particolari. E' stato sufficiente da parte di pochi studenti, consolidare alcuni argomenti attraverso un percorso curricolare.
Obiettivi e livelli raggiunti	<p>La totalità degli studenti, pur con livelli ed abilità differenti, è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> → eseguire un allenamento personalizzato che mantenga in forma nel tempo → applicare le metodiche di mantenimento delle varie capacità condizionali e coordinative → gestire al meglio i fondamentali tecnico tattici ed applicare i regolamenti degli sport individuali e di squadra trattati, ed in particolare: netball, nuoto, acquagym, tennis → gestire il proprio allenamento muscolare utilizzando attrezzi fitness → gestire e dosare opportunamente le proprie forze in attività svolte in ambiente naturale ed in particolare: trekking e kayak → Gestire una situazione di Primo Soccorso con utilizzo del DAE
Metodi per la verifica e la valutazione	<p>Individuazione e conoscenza del reale livello psicomotorio di ciascun allievo, che costituisce il punto di partenza e di riferimento al lavoro da svolgere. A tal fine sono stati predisposti una serie di Test ed esercizi tendenti all'accertamento e rilevazione delle principali qualità motorie e psicomotorie: velocità, forza, resistenza ed agilità.</p> <p>Sono state proposte verifiche periodiche individuali e di gruppo al fine di valutare:</p> <ul style="list-style-type: none"> → Forza esplosiva: arti inferiori e superiori → Forza resistente: addominali ed arti superiori → Rielaborazione degli schemi motori: esecuzioni di semplici e sempre più complesse combinazioni motorie secondo le capacità degli alunni all'apprendimento dei fondamentali individuali e di squadra, applicati ai giochi sportivi. <p>Sono stati effettuati sistematici momenti di feedback durante l'anno scolastico per valutare l'acquisizione dei fondamentali teorici e della terminologia specifica della disciplina, nelle varie attività proposte.</p>

	<p>Dall'analisi oggettiva di tutte le prove previste per la valutazione, si è ottenuto un livello che è stato completato in base alla valutazione dell'impegno, della partecipazione e della capacità di collaborare all'attività didattica, da parte di ogni singolo alunno (osservazione sistematica)</p>
<p>Competenze Abilità Conoscenze</p>	<p>1) POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO: → saper eseguire un allenamento personalizzato che ci mantenga in forma nel tempo → conoscere e saper applicare le metodiche di mantenimento della resistenza organica</p> <p>2) CAPACITA' COORDINATIVE: → Conoscere e saper applicare alle varie situazioni motorie il concetto di "destrezza"</p> <p>3) SPORT INDIVIDUALI E DI SQUADRA: → Saper utilizzare i fondamentali tecnico tattici specifici dei vari sport nel rispetto delle regole stabilite → Saper sviluppare un'azione di gioco partendo dai fondamentali → Saper sviluppare un'azione coordinata con i compagni di squadra, nel rispetto delle regole del gioco</p> <p>4) ATTIVITA' IN AMBIENTE NATURALE: → Essere in grado di svolgere attività fisica in ambiente naturale, ottimizzando le proprie <i>performance</i> nel pieno rispetto dell'ambiente</p> <p>5) PRIMO SOCCORSO: → Conoscere e saper mettere in atto i comportamenti in caso di incidente, malessere o malore → Conoscere e saper utilizzare il DAE in caso di arresto cardio-respiratorio</p>
<p>Contenuti per macroargomenti</p>	<p>1. POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO: → Miglioramento della funzione cardio-circolatoria e respiratoria attraverso varie attività sportive e trekking; incremento della resistenza organica attraverso corsa a vari ritmi e differenti distanze; lavori in Circuit Training</p> <p>→ Miglioramento delle capacità di base: forza muscolare nei suoi vari aspetti, velocità e mobilità articolare raggiunti attraverso esercizi individuali e a coppie, con o senza attrezzi</p> <p>2. ATTIVITA' IN PISCINA: → Attività di fitness in acqua → Pallanuoto → Tecniche di salvataggio in acqua</p> <p>3. NETBALL: → I fondamentali tecnici → Tattica di gioco → Regolamento → Origine del gioco</p>

	<p>4. ATLETICA LEGGERA: <i>Salto in lungo</i> → Tecnica → Regolamento → Pratica del <i>Salto in lungo</i> in pedana</p> <p>5. ATTIVITA' IN AMBIENTE NATURALE: → Trekking: teoria e pratica → Kayak: teoria e pratica</p> <p>6. TENNIS: → Diritto e rovescio → Applicazione dei fondamentali in palleggio</p> <p>7. PRIMO SOCCORSO: → Teoria del Primo Soccorso → Funzionamento del DAE → Pratica delle tecniche di rianimazione cardio-respiratoria → Pratica dell'utilizzo del DAE</p>
Testi in adozione	NESSUN TESTO IN ADOZIONE

Materia	I.R.C.
Docente	prof. Omar Vitali
Metodi adottati nell'insegnamento e per l'apprendimento	lezione frontale lezione dialogata presentazione degli studenti ricerche
Mezzi e altri strumenti didattici	L.I.M. supporti audio-video presentazioni slide
Spazi-Tempi del percorso formativo	Tutto l'anno
Strategie di recupero	non previste
Obiettivi e livelli raggiunti	dialogo interreligioso conoscenza dei contenuti del Concilio Vaticano II capacità di dialogo e dibattito in classe
Metodi per la verifica e la valutazione	moduli di google e ricerche Presentazione di gruppo
Competenze Abilità Conoscenze	COMPETENZE:, lo studente sarà in grado di: - valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose; -valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla

	<p>conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.</p> <p>ABILITA': Lo studente - riconosce il valore del linguaggio religioso, in particolare quello cristiano-cattolico, nell'interpretazione della realtà e lo usa nella spiegazione dei contenuti specifici del cristianesimo; - dialoga con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco; - individua criteri per accostare correttamente la Bibbia, distinguendo la componente storica, letteraria e teologica dei principali testi, riferendosi eventualmente anche alle lingue classiche; - riconosce l'origine e la natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo - legge, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni del cristianesimo distinguendoli da quelli derivanti da altre identità religiose; - coglie la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana.</p> <p>CONOSCENZE: Lo studente: - riconosce gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità, e le risposte che ne dà il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni; - si rende conto, alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività. - individua la radice ebraica del cristianesimo e coglie la specificità della proposta cristiano cattolica, nella singolarità della rivelazione di Dio Uno e Trino, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato; - accosta i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento - approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di Gesù Cristo - ripercorre gli eventi principali della vita della Chiesa nel primo millennio e coglie l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea; - riconosce il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune e la promozione della pace.</p>
--	---

Contenuti per macroargomenti	Parole ostili e questionario di Proust Le mani della madre: M. Recalcati Ebraismo Giornata della memoria. la vicenda di Miguel Manara: quaresima e Pasqua il Pregiudizio Educazione digitale (nell'ambito dell'educazione civica) Etica della vita e Bioetica: introduzione Aborto Eutanasia Pena di morte
Testi in adozione	Nuovo Coraggio Andiamo, editrice La Scuola, Brescia, 2021.

INDICATORI / DESCRITTORI PER LA STESURA DEI GIUDIZI ANALITICI

OBIETTIVI EDUCATIVI

Interesse / partecipazione

Livello	Descrittori	Declinazione
1	DI DISTURBO	<ul style="list-style-type: none">- interviene in modo non pertinente- disturba e distrae i compagni- è continuamente distratto e disinteressato
2	INCOSTANTE	<ul style="list-style-type: none">- non interviene- si distrae e si lascia distrarre facilmente dai compagni- segue solo se sollecitato
3	RICETTIVA	<ul style="list-style-type: none">- interviene in modo opportuno anche se raramente- è generalmente attento- si dimostra disponibile a collaborare alle attività
4	ATTIVA	<ul style="list-style-type: none">- interviene in modo pertinente- segue con interesse- si dimostra disponibile a collaborare alle attività
5	COSTRUTTIVA	<ul style="list-style-type: none">- interviene in modo pertinente e propositivo- segue con interesse vivo- è collaborativo e di stimolo per i compagni

Impegno

Livello	Descrittori	Declinazione
1	SCARSO	<ul style="list-style-type: none">- non esegue i compiti assegnati- è spesso impreparato- non rispetta le scadenze sottraendosi alle verifiche
2	DISCONTINUO	<ul style="list-style-type: none">- non sempre esegue i compiti assegnati

		<ul style="list-style-type: none"> - si prepara solo in prossimità delle verifiche sommative - non sempre rispetta le scadenze e/o si sottrae ingiustificatamente ad alcune verifiche
3	SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - esegue i compiti con sufficiente regolarità - generalmente rispetta le scadenze, ma va sollecitato - generalmente risulta preparato alle verifiche formative e sommative
4	CONTINUO	<ul style="list-style-type: none"> - esegue regolarmente i compiti - rispetta le scadenze - risulta preparato alle verifiche formative e sommative
5	TENACE	<ul style="list-style-type: none"> - esegue regolarmente i compiti in modo ampio e preciso - rispetta le scadenze ed è sempre preparato alle verifiche formative e sommative - è motivato a migliorare costantemente il proprio profitto

Progressione dell'apprendimento

Livello	Descrittori	Declinazione
1	NEGATIVA	<ul style="list-style-type: none"> - si mantiene su livelli carenti - c'è stato un regresso
2	IRRILEVANTE	<ul style="list-style-type: none"> - si mantiene su livelli insufficienti - fa registrare qualche minimo progresso
3	SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - si mantiene su livelli sufficienti - ha migliorato il livello di partenza
4	DISCRETA	<ul style="list-style-type: none"> - si mantiene su livelli discreti o buoni - ha migliorato il livello di partenza
5	NOTEVOLE	<ul style="list-style-type: none"> - si mantiene su livelli ottimi - ha sensibilmente migliorato il livello di partenza

OBIETTIVI COGNITIVI

Conoscenze

Livello	Descrittori	Declinazione
1	FRAMMENTARIE	- conoscenza frammentaria e lacunosa degli elementi essenziali
2	PARZIALI	- conoscenza incompleta e superficiale degli elementi essenziali
3	SUFFICIENTI	- conoscenza completa, ma non approfondita, degli elementi essenziali
4	COMPLETE	- conoscenze complete e corrette
5	APPROFONDITE	- conoscenze complete, corrette, approfondite ed ampliate

Abilità

Livello	Descrittori	Declinazione
1	MOLTO LIMITATE	- non sa cogliere il senso di un'informazione - non è in grado di effettuare analisi
2	GENERICHE	- sa cogliere il senso di un'informazione in modo parziale o con superficialità - è in grado di effettuare analisi e sintesi parziali e/o imprecise
3	DESCRITTIVE	- sa cogliere l'informazione, ma non sempre è in grado di organizzarla autonomamente - sa effettuare analisi corrette, ma non approfondite - sa sintetizzare solo se guidato
4	ANALITICO SINTETICHE	- ha autonomia nella comprensione ed organizzazione - ha acquisito autonomia nell'analisi, ma restano incertezze non determinanti

		- ha acquisito autonomia nella sintesi, ma restano incertezze non determinanti
5	INTERPRETATIVE	<ul style="list-style-type: none"> - comprende, organizza e deduce autonomamente - analizza in modo completo, stabilendo significative relazioni - organizza in modo autonomo e critico le conoscenze e le procedure

Competenze

Livello	Descrittori	Declinazione
1	NON STRUTTURATE	<ul style="list-style-type: none"> - usa un linguaggio improprio, confuso e formalmente scorretto - non sa applicare le conoscenze, nemmeno se guidato
2	POCO STRUTTURATE	<ul style="list-style-type: none"> - usa con difficoltà ed in modo approssimativo il linguaggio specifico - applica le conoscenze in modo parziale ed impreciso
3	ESECUTIVE	<ul style="list-style-type: none"> - usa un linguaggio semplice, ma chiaro e formalmente corretto - sa applicare le conoscenze in modo generalmente corretto, anche se necessita di aiuto
4	APPLICATIVE	<ul style="list-style-type: none"> - usa un linguaggio chiaro e formalmente corretto - applica le conoscenze in modo autonomo e generalmente corretto
5	ELABORATIVE	<ul style="list-style-type: none"> - utilizza con padronanza un linguaggio chiaro, rigoroso ed efficace - applica le conoscenze in modo autonomo e corretto anche in contesti nuovi

Corrispondenza tra voti e livelli

LIVELLO	1	2	3	4	5
VOTO	1 – 2 – 3	4 – 5	6	7 – 8	9 – 10

QUINTA PARTE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (art. 17 del d.lgs. n. 62/2017; D.M.769 del 26 Novembre 2018)			
Studente..... Classe.....			
TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO			
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Del tutto confuse	1-3	...
	Confuse e/o non organiche Talvolta non controllate e/o poco organiche	4-5	
	Sostanzialmente ordinate e chiare	6	
	Abbastanza ordinate ed efficaci – Chiare, articolate e ordinate	7-8	
	Ampiamente articolate e ordinate – Ricche e articolate efficacemente	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Esposizione/ organizzazione del testo assolutamente incoerente e frammentaria	1-3	...
	Esposizione/organizzazione del testo incoerente e frammentaria - Non sempre coerente, chiara e coesa	4-5	
	Esposizione/organizzazione del testo non sempre sicura ma globalmente coerente	6	
	Esposizione/organizzazione del testo ordinata e sostanzialmente coerente - Esposizione/organizzazione del testo coesa e coerente	7-8	
	Esposizione/organizzazione del testo rigorosa - Originale ed efficace	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico molto impreciso, scorretto	1-3	...
	Lessico generico, con gravi improprietà – Lessico Impreciso	4-5	

	Lessico semplice, globalmente appropriato	6	
	Adeguatezza lessicale - Proprietà lessicale	7-8	
	Efficacia nella scelta lessicale - Lessico appropriato, ricco ed efficace	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi molto contorta	1-3	...
	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi appesantita Diffuse imprecisioni ortografiche, morfosintattiche, nella punteggiatura; organizzazione dei periodi fragile e/o appesantita	4-5	
	Sporadici, lievi errori di grammatica e/o ortografia; sintassi semplice ma sostanzialmente corretta e lineare; qualche errore di punteggiatura	6	
	Nessun errore; punteggiatura sostanzialmente corretta Nessun errore; esposizione agile e di scorrevole lettura	7-8	
	Nessun errore; efficacia nella scelta della punteggiatura; sintassi articolata Esposizione fluida ed armoniosa; stile personale ed efficace	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali pressoché nulli	1-3	...
	Lacunosi e impropri - Generici e/o confusi	4-5	
	Essenziali, sostanzialmente corretti	6	
	Soddisfacenti - Pienamente soddisfacenti	7-8	
	Esaurienti - Completi e approfonditi	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali assenti	1-3	...
	Inefficaci/scarsi e/o privi di elementi di supporto Non sempre adeguati/superficiali/non sufficientemente motivati	4-5	
	Adeguati/fondati, con lievi imprecisioni	6	
	Fondati e abbastanza efficaci - Solidi ed articolati	7-8	

	Sicuri ed efficaci – Giudizi critici e valutazioni originali, significativi apporti personali	9-10	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Mancato rispetto	1-3	...
	Limitato - Parziale	4-5	
	Sostanziale	6	
	Soddisfacente - Pieno	7-8	
	Puntuale - Rigoroso	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi assente	1-4	...
	Analisi scorretta - Analisi imprecisa	5-8	
	Analisi accettabile	9	
	Analisi funzionale - Analisi precisa	10-13	
	Analisi rigorosa - Analisi esauriente, approfondita	14-15	
Comprendere il testo nel suo senso complessivo, nei temi e nello stile/ Interpretazione corretta e articolata del testo	Comprensione del testo assente/ approccio al testo letterario privo di apporti interpretativi	1-4	...
	Comprensione lacunosa/ Interpretazione scorretta e scarsamente articolata Comprensione generica/ Interpretazione superficiale e parzialmente articolata	5-8	
	Comprensione globale/ Interpretazione sostanzialmente corretta e articolata	9	
	Comprensione adeguata/ Interpretazione corretta e abbastanza articolata Comprensione significativa/ Interpretazione corretta e articolata	10-13	
	Comprensione completa/ Interpretazione pienamente sicura ed efficace Comprensione sicura e approfondita/ Interpretazione approfondita, con apporti personali di buon livello	14-15	
	PUNTEGGIO COMPLESSIVO in centesimi		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (art. 17 del d.lgs. n. 62/2017; D.M.769 del 26 Novembre 2018)			
Studente..... Classe.....			
TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Del tutto confuse	1-3	...
	Confuse e/o non organiche - Talvolta non controllate e/o poco organiche	4-5	
	Sostanzialmente ordinate e chiare	6	
	Abbastanza ordinate ed efficaci – Chiare, articolate e ordinate	7-8	
	Ampiamente articolate e ordinate – Ricche e articolate efficacemente	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Esposizione/ organizzazione del testo assolutamente incoerente e frammentaria	1-3	...
	Esposizione/organizzazione del testo incoerente e frammentaria - Non sempre coerente, chiara e coesa	4-5	
	Esposizione/organizzazione del testo non sempre sicura ma globalmente coerente	6	
	Esposizione/organizzazione del testo ordinata e sostanzialmente coerente - Esposizione/organizzazione del testo coesa e coerente	7-8	
	Esposizione/organizzazione del testo rigorosa - Originale ed efficace	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico molto impreciso, scorretto	1-3	...
	Lessico generico, con gravi improprietà – Lessico Impreciso	4-5	
	Lessico semplice, globalmente appropriato	6	

	Adeguatezza lessicale - Proprietà lessicale	7-8	
	Efficacia nella scelta lessicale - Lessico appropriato, ricco ed efficace	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi molto contorta	1-3	...
	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi appesantita Diffuse imprecisioni ortografiche, morfosintattiche, nella punteggiatura; organizzazione dei periodi fragile e/o appesantita	4-5	
	Sporadici, lievi errori di grammatica e/o ortografia; sintassi semplice ma sostanzialmente corretta e lineare; qualche errore di punteggiatura	6	
	Nessun errore; punteggiatura sostanzialmente corretta Nessun errore; esposizione agile e di scorrevole lettura	7-8	
	Nessun errore; efficacia nella scelta della punteggiatura; sintassi articolata Esposizione fluida ed armoniosa; stile personale ed efficace	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali pressoché nulli	1-3	...
	Lacunosi e impropri - Generici e/o confusi	4-5	
	Essenziali, sostanzialmente corretti	6	
	Soddisfacenti - Pienamente soddisfacenti	7-8	
	Esaurienti - Completi e approfonditi	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali assenti	1-3	...
	Inefficaci/scarsi e/o privi di elementi di supporto Non sempre adeguati/superficiali/non sufficientemente motivati	4-5	
	Adeguati/fondati, con lievi imprecisioni	6	
	Fondati e abbastanza efficaci - Solidi ed articolati	7-8	

	Sicuri ed efficaci – Giudizi critici e valutazioni originali, significativi apporti personali	9-10	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancata individuazione di tesi e argomentazioni	1-3	...
	Scorretta - Parziale	4-5	
	Sostanziale	6	
	Soddisfacente - Sicura	7-8	
	Sicura e rigorosa - Rigorosa ed efficace	9-10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Incapacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1-4	...
	Limitata capacità – Debole capacità	5-8	
	Sufficiente capacità	9	
	Capacità abbastanza solida – Sicura capacità	10-13	
	Percorso ben articolato e coerente – Percorso pienamente coerente, efficace e funzionale	14-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Mancanza di riferimenti culturali	1-4	...
	Riferimenti culturali scarsi, scarsamente corretti e pertinenti - Generici, poco pertinenti, limitati	5-8	
	Riferimenti culturali funzionali	9	
	Riferimenti culturali soddisfacenti per correttezza e congruenza - Corretti, ampi e appropriati	10-13	
	Riferimenti culturali esaurienti, ampi e approfonditi - Riferimenti culturali completi, con approccio particolarmente originale	14-15	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO in centesimi			...

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (art. 17 del d.lgs. n. 62/2017; D.M.769 del 26 Novembre 2018)			
Studente..... Classe.....			
TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'			
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Del tutto confuse	1-3	...
	Confuse e/o non organiche - Talvolta non controllate e/o poco organiche	4-5	
	Sostanzialmente ordinate e chiare	6	
	Abbastanza ordinate ed efficaci – Chiare, articolate e ordinate	7-8	
	Ampiamente articolate e ordinate – Ricche e articolate efficacemente	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Esposizione/ organizzazione del testo assolutamente incoerente e frammentaria	1-3	...
	Esposizione/organizzazione del testo incoerente e frammentaria - Non sempre coerente, chiara e coesa	4-5	
	Esposizione/organizzazione del testo non sempre sicura ma globalmente coerente	6	
	Esposizione/organizzazione del testo ordinata e sostanzialmente coerente - Esposizione/organizzazione del testo coesa e coerente	7-8	
	Esposizione/organizzazione del testo rigorosa - Originale ed efficace	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico molto impreciso, scorretto	1-3	...
	Lessico generico, con gravi improprietà – Lessico Impreciso	4-5	

	Lessico semplice, globalmente appropriato	6	
	Adeguatezza lessicale - Proprietà lessicale	7-8	
	Efficacia nella scelta lessicale - Lessico appropriato, ricco ed efficace	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi molto contorta	1-3	...
	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi appesantita Diffuse imprecisioni ortografiche, morfosintattiche, nella punteggiatura; organizzazione dei periodi fragile e/o appesantita	4-5	
	Sporadici, lievi errori di grammatica e/o ortografia; sintassi semplice ma sostanzialmente corretta e lineare; qualche errore di punteggiatura	6	
	Nessun errore; punteggiatura sostanzialmente corretta Nessun errore; esposizione agile e di scorrevole lettura	7-8	
	Nessun errore; efficacia nella scelta della punteggiatura; sintassi articolata Esposizione fluida ed armoniosa; stile personale ed efficace	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali pressoché nulli	1-3	...
	Lacunosi e impropri - Generici e/o confusi	4-5	
	Essenziali, sostanzialmente corretti	6	
	Soddisfacenti - Pienamente soddisfacenti	7-8	
	Esaurienti - Completi e approfonditi	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali assenti	1-3	...
	Inefficaci/scarsi e/o privi di elementi di supporto Non sempre adeguati/superficiali/non sufficientemente motivati	4-5	
	Adeguati/fondati, con lievi imprecisioni	6	
	Fondati e abbastanza efficaci - Solidi ed articolati	7-8	

	Sicuri ed efficaci – Giudizi critici e valutazioni originali, significativi apporti personali	9-10	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Mancata pertinenza rispetto alla traccia- mancanza di coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	1-3	...
	Scarsa - Parziale	4-5	
	Globale	6	
	Apprezzabile - Sicura	7-8	
	Esauriente - Esauriente ed efficace	9-10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo dell'esposizione frammentario e sconnesso	1-4	...
	Confuso e disordinato – Debole	5-8	
	Semplice, sostanzialmente corretto	9	
	Globalmente ordinato e lineare – Coerente e articolato	10-13	
	Pienamente coerente e ben articolato – Esposizione ben articolata e rigorosa, che ricorre con sicurezza ed efficacia a tutti gli strumenti testuali dell'organizzazione logica	14-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali assenti	1-4	...
	Scorretti e disarticolati - Sommari, anche nella loro articolazione	5-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, sostanzialmente corretti; articolazione lineare	9	
	Globalmente corretti e articolati in modo soddisfacente - Corretti e pienamente soddisfacenti	10-13	
	Corretti e rigorosamente articolati - Rielaborati in modo pertinente e personale	14-15	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO in centesimi			...

Il punteggio in centesimi verrà convertito in ventesimi.

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

Conversione del punteggio

Punteggio in base 100	Punteggio in base 20
0 - 7	1
8 - 12	2
13 - 17	3
18 - 22	4
23 - 27	5
28 - 32	6
33 - 37	7
38 - 42	8
43 - 47	9
48 - 52	10
53 - 57	11
58 - 63	12
64 - 67	13
68 - 73	14
74 - 77	15
78 - 83	16
84 - 87	17
88 - 93	18
94 - 97	19
98 - 100	20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA: SCIENZE UMANE

(art. 17 del d.lgs. n. 62/2017)

COMMISSIONE n°

CLASSE V LSU

data.....

CANDIDATA/O
-------------	-------

INDICATORI	DECLINAZIONE E PUNTEGGIO		PUNTEGGIO ATTRIBUITO
COMPRESIONE della consegna che la prova prevede: del contenuto e del significato della traccia e dei testi forniti	• estesa	5	
	• adeguata	4	
	• essenziale	3	
	• parziale	2	
	• scarsa	1	
	• assente	/	
CONOSCENZA delle categorie concettuali delle scienze umane, dei riferimenti teorici, dei temi e dei problemi, degli strumenti e metodi della ricerca inerenti agli ambiti disciplinari specifici	• estesa ed approfondita	7	
	• estesa	6	
	• adeguata	5	
	• adeguata ma generica	4	

	<ul style="list-style-type: none"> • generica 	3	
	<ul style="list-style-type: none"> • parziale 	2	
	<ul style="list-style-type: none"> • scarsa / non corretta 	1	
	<ul style="list-style-type: none"> • assente 	/	
ARGOMENTAZIONE: effettuare collegamenti e confronti tra autori, temi e ambiti disciplinari; leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva con apporti personali; rispettare i vincoli logici	<ul style="list-style-type: none"> • significativa ed adeguata 	4	
	<ul style="list-style-type: none"> • adeguata 	3	
	<ul style="list-style-type: none"> • parziale 	2	
	<ul style="list-style-type: none"> • scarsa 	1	
	<ul style="list-style-type: none"> • assente 	/	
CORRETTEZZA FORMALE E USO DEL LESSICO SPECIFICO	<ul style="list-style-type: none"> • rigorosa 	4	
	<ul style="list-style-type: none"> • adeguata 	3	
	<ul style="list-style-type: none"> • parzialmente adeguata 	2	
	<ul style="list-style-type: none"> • scarsa 	1	
PUNTEGGIO E VALUTAZIONE COMPLESSIVI / 20			

Firma dei Commissari:

.....

Firma del Presidente della Commissione:

.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Nell'OM 45 del 09-03-2023, all'art. 22, commi 1, 3 e 5, si stabilisce che il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP).

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe.

La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.

Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

La valutazione del colloquio è espressa in ventesimi, secondo la griglia di valutazione seguente.

Griglia di valutazione della prova orale (“Allegato A” OM 45 Esami di Stato 09-03-2023)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 – 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 – 2.50	

	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 – 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 – 4.5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0.50 – 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3 – 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4 – 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	3 – 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 – 4.50	

	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2.5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2.5	
Punteggio totale della prova				...

ASSEGNAZIONE CREDITI SCOLASTICI

Il CREDITO SCOLASTICO è un punteggio che si attribuisce alla fine di ciascuno degli ultimi tre anni di corso ad ogni allievo promosso nello scrutinio finale e viene assegnato sulla base delle seguenti indicazioni:

- A. la **MEDIA DEI VOTI** conseguita dallo studente al termine dell'anno scolastico, ivi compresa la valutazione relativa al comportamento, consente l'individuazione di una banda di oscillazione definita sulla base della tabella (Allegato A) inclusa nel D.lgs. 62/2017;
- B. il singolo Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale di ciascuna delle classi del secondo biennio e del quinto anno, all'interno della banda di appartenenza definita in base alla media dei voti conseguita al termine dell'anno scolastico, può tener conto dei seguenti INDICATORI per attribuire il valore più alto nell'ambito della fascia:
 - 1. assiduità della frequenza scolastica;
 - 2. partecipazione attiva e positiva al dialogo educativo, alle iniziative di recupero e potenziamento;
 - 3. partecipazione ad attività e progetti dell'Istituto (deliberati dal Collegio Docenti), valutata positivamente dal referente del progetto.
- C. resta inteso che, nel caso di proposte di voto insufficienti nello scrutinio di giugno, nelle classi terza e quarta, diventate sufficienze per voto di Consiglio o che hanno prodotto sospensione del giudizio, è stato attribuito il credito scolastico minimo della banda di oscillazione individuata (anche nello scrutinio di settembre); allo stesso modo si procederà nello scrutinio della classe quinta.

Come stabilito dall'OM n. 45/2023 per calcolare il credito complessivo per l'ammissione all'Esame di Stato per l'anno scolastico 2022/23, si procederà dapprima all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta, sommandolo a quello assegnato per le classi terza e quarta, sulla base della tabella (Allegato A) inclusa nel D.lgs. 62/2017; la somma totale dei crediti è espressa in **quarantesimi**:

MEDIA VOTI	CREDITO			Oltre alla media delle votazioni finali il punteggio nella banda di oscillazione è attribuito al verificarsi di almeno 2 delle seguenti condizioni
	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno	
$M < 6$	-	-	7-8	<ol style="list-style-type: none"> 1. assiduità della frequenza scolastica; 2. partecipazione attiva e positiva al dialogo educativo, alle iniziative di recupero e potenziamento; 3. partecipazione ad attività e progetti dell'Istituto
$M = 6$	7-8	8-9	9-10	
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11	
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12	
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14	
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15	

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE
Italiano/Latino	Laura Vezzoli
Inglese	Elisabetta Duina
Storia/Filosofia	Giovanni Mauro Bizoli
Scienze umane	Paola Pizzo
Matematica/Fisica	Maria Vittoria Sterzi
Scienze naturali	Paolo Carmelo Corigliano
Storia dell'arte	Rita Triannini
Scienze motorie	Marco Bovi
IRC	Omar Vitali

Educazione civica coordinatore	Laura Vezzoli
--------------------------------	---------------

SESTA PARTE

ALLEGATI

- Insegnamento trasversale di Educazione civica
- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
- Prove effettuate in preparazione all'Esame di Stato

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Programmazione didattica Classe: 5F

Disciplina: EDUCAZIONE CIVICA

Docente coordinatore e titolare: Vezzoli Laura

Contitolari: tutti i docenti del C.d.C.

Moduli/Unità di apprendimento della disciplina che si prestano a facilitare alla classe il raggiungimento degli obiettivi trasversali stabiliti dal Consiglio di Classe:

PRIMO PERIODO

AMBITO 1 (dalle Linee guida ministeriali)

ASSE CONCETTUALE: COSTITUZIONE, DIRITTO, UE, ONU, LEGALITÀ

- **Tematica: ONU e Diritti** (organismi sovranazionali)

Docente: Prof. Bizioli Giovanni Mauro

Argomento/Attività: L'ONU organismi, organizzazione, funzioni

Tempi azione didattica: 4 ore con verifica

- **Tematica: Scuola inclusiva**

Docente: Prof.ssa Pizzo Paola

Argomento/Attività: La normativa sull'inclusione scolastica: la risposta della scuola ai BES

Tempi azione didattica: 5 ore con verifica

- **Tematica: Cittadinanza attiva: Marzoli for Malawi Education**

Docente: Prof. Bovi Marco

Argomento/Attività: Restituzione esperienza di volontariato

Tempi azione didattica: 2 ore

AMBITO 2 (dalle Linee guida ministeriali)

ASSE CONCETTUALE: SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, EDUCAZIONE ALLA SALUTE, TUTELA DEL PATRIMONIO

- **Tematica: microplastiche**

Docente: prof. Corigliano Paolo Carmelo

Argomento: Microplastiche e impatto sulla salute

Tempi di azione didattica: 1 ora

- **Tematica: Tutela della salute**

Docente: prof. Bovi Marco

Argomento: BLSD: conoscenza teorica e parte pratica

Tempi di azione didattica: 6 ore

AMBITO 3 (dalle Linee guida ministeriali)

ASSE CULTURALE: CITTADINANZA DIGITALE

- **Tematica: contrasto al fenomeno del cyberbullismo. Legge 234/2021**

Docente: Prof. Bizioli Giovanni Mauro
Argomento/Attività: conferenza in streaming
Tempi azione didattica: 2 ore

SECONDO PERIODO

AMBITO 1 (dalle Linee guida ministeriali)

ASSE CONCETTUALE: COSTITUZIONE, DIRITTO, UE, ONU, LEGALITÀ

- **Tematica: Educazione alla memoria**

Docente: Prof.ssa Vezzoli Laura

Argomento/Attività: Riflessione e rielaborazione personale sul tema a seguito della lettura del romanzo Se questo è un uomo

Tempi azione didattica: 5 ore con verifica

- **Tematica: Educazione alla memoria**

Docente: Prof. Bizioli Giovanni Mauro

Argomento/Attività: Spettacolo La banalità del male (adattamento dal saggio di Hannah Arendt)

Tempi di azione: 4 ore (visione spettacolo e restituzione)

- **Tematica: la Costituzione italiana: principi e articoli fondamentali**

Docente: Prof. Bizioli Giovanni Mauro

Argomento/Attività: La carta di identità dell'Italia negli ultimi 70 anni

Tempi azione didattica: 5 ore con verifica

AMBITO 2 (dalle Linee guida ministeriali)

ASSE CONCETTUALE: SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE

AMBIENTALE, EDUCAZIONE ALLA SALUTE, TUTELA DEL PATRIMONIO

- **Tematica: La tutela del patrimonio artistico**

Docente: Triannini Rita

Argomento/Attività: I beni culturali

Tempi di azione didattica: 3 ore con verifica

- **Tematica: Candida auris**

Docente: prof. Corigliano Paolo Carmelo

Argomento: Educazione alla salute

Tempi di azione didattica: 1 ora

AMBITO 3 (dalle Linee guida ministeriali)

ASSE CULTURALE: CITTADINANZA DIGITALE

- **Tematica: educazione digitale**

Docente: Vitali Omar

Argomento: internet e protezione digitale (password, identità digitale...)

Tempi di azione didattica: 3 ore con verifica

Metodologie che si intendono usare (se sono attive delle compresenze, specificare anche le modalità di svolgimento e gli obiettivi che si intendono perseguire con esse)

Le metodologie utilizzate saranno:

Lezione frontale

Lezione dialogata

Compiti di realtà

Flipped classroom finalizzata alla produzione di materiale da parte degli studenti che possa essere presentato ai compagni

Debate a partire da lavori di approfondimento svolti dagli studenti

Cooperative learning con la proposta di piccoli lavori di gruppo

Altro (specificare)

Verifica e valutazione degli allievi:

Modalità di verifica	Disciplina	Docente	1° periodo (almeno 2, somministrate in due discipline diverse)	2° periodo (almeno 3, somministrate in tre discipline diverse, non coinvolte nel primo periodo)
Scritta e orale	Storia	Bizioli	Asse 1: UE organismi e funzioni europee nel II dopoguerra Diritto sovranazionale	
Orale	Scienze Umane	Pizzo	Asse 1: Scuola inclusiva	
Scritta	Italiano	Vezzoli		Asse 1: La memoria
Scritta e orale	Storia	Bizioli		Asse 1: La costituzione: la carta d'identità degli ultimi 70 anni della Repubblica
Scritta	Storia dell'arte	Triannini		Asse 2 I Beni culturali
Scritta	IRC	Vitali		Asse 3 Educazione digitale

Tipologie di prove proposte:

orali

scritte

pratiche

lavori di gruppo

compiti di realtà

altro (specificare)

Riepilogo:

Primo periodo: 20 ore

Secondo periodo: 21 ore

Totale annuale: 41

Strumenti:

Libri di testo

Presentazioni in power-point, sintesi, mappe fornite dal docente oppure prodotte dagli studenti

Documenti forniti dal docente o proposti dagli studenti

Filmati/audio

Materiale in rete

Altro: Spettacolo Teatrale

Il docente coordinatore di Educazione civica

Prof.ssa Laura Vezzoli

*Si rimanda al curriculum di Educazione civica d'Istituto, pubblicato sul sito:

<https://www.istitutomarzoli.edu.it/curricula-disciplinari/>

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

FORMAZIONE SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

In ottemperanza del D.lgs. 81/2008 gli istituti scolastici devono assicurare agli studenti impegnati nei tirocini formativi curricolari una formazione certificata in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro secondo quanto previsto dal comma 38 della L.107/15. L'IIS Marzoli dall'a.s. 2014-15 ha aderito al «Protocollo tecnico provinciale relativo alla formazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nell'ambito delle attività di alternanza scuola lavoro ed in generale dei tirocini formativi curricolari» sottoscritto il 5 febbraio 2015 e confermato il 22 ottobre 2018, e successivamente in data 29 settembre 2022 ha sottoscritto l'ACCORDO TECNICO RELATIVO ALLA FORMAZIONE SULLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO IN AMBITO SCOLASTICO AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO, assicurando agli allievi una formazione, certificata attraverso un Libretto personale di attestazione della formazione erogata, di:

- n° 4 ore formazione generale – classe 1[^]
- n° 12 ore formazione specifica - classi 2[^]- 3[^]

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESPERIENZA DI TIROCINI FORMATIVI CURRICOLARI

Classe 3 [^]	<input checked="" type="checkbox"/> PW	<input type="checkbox"/> AS-L	<input type="checkbox"/> Impresa formativa simulata
Classe 4 [^]	<input checked="" type="checkbox"/> PW	<input type="checkbox"/> AS-L	<input type="checkbox"/> Impresa formativa simulata
Classe 5 [^]	<input type="checkbox"/> PW	<input checked="" type="checkbox"/> AS-L	<input type="checkbox"/> Impresa formativa simulata

ARTICOLAZIONE ANNUALE DEL PROGETTO DI ISTITUTO

- Classe 3[^] ore comprese tra 53 e 61
- Classe 4[^] ore 34
- Classe 5[^] ore 47

SINTETICA DESCRIZIONE DEL PERCORSO

La definizione del progetto formativo da parte del Consiglio di classe si è basata sulla necessità di avvicinare gradualmente la classe al mondo del lavoro evidenziandone gli aspetti che lo caratterizzano, con particolare attenzione verso quelli tecnici, senza tuttavia trascurare quelli sociali. Per questo motivo, la scelta dei tutor è ricaduta in prevalenza tra i docenti delle materie tecniche di indirizzo.

Anno per anno, l'individuazione della tipologia e del periodo di svolgimento dell'esperienza di tirocinio ha scandito le attività del Consiglio di Classe legate alla programmazione; alla

conseguente definizione dei criteri di scelta delle aziende, hanno fatto seguito le attività legate alla loro individuazione, normalmente distribuite tra i docenti delle discipline curriculari coinvolte.

Particolare attenzione è stata riservata, ove possibile nella congruità alla tipologia di progetto definito, alla continuità delle strutture ospitanti, cercando di potenziare quelle che si sono rivelate particolarmente disponibili, rispetto a quelle che hanno evidenziato criticità. Parallelamente alle esperienze di alternanza, sono stati organizzati una serie di incontri tecnici con esperti qualificati provenienti dal bacino delle aziende del territorio.

Breve descrizione del progetto formativo 2020-21

A causa dell'emergenza sanitaria si è ritenuto di predisporre per gli studenti un percorso teorico di preparazione curricolare di carattere trasversale, articolato in diversi progetti e che si è avvalso del contributo di esperti e dei docenti del CdC. Tale percorso ha avuto valenza di orientamento e preparazione alle attività che si sarebbe svolto durante il quarto anno. Nello specifico, la classe ha partecipato al progetto proposto dal Dipartimento di Psicologia dell'Università di Padova "Progetto di ricerca Competenze trasversali. Soddisfazione e riuscita scolastica", il quale si è articolato essenzialmente in due fasi: agli studenti è stato sottoposto un questionario relativo alle competenze trasversali, seguito da un corso teorico tenuto da due dottorandi i quali hanno svolto formazione tramite la piattaforma Google Meet.

A ciò, è stata aggiunta una attività relativa al Centro Diurno Psichiatrico di Palazzolo s/O, che ha previsto un percorso di formazione per gli studenti realizzato dagli operatori del centro, in relazione alla disabilità psichica. Inoltre, sono state proposte alcune attività di preparazione teorica da parte di operatori della Casa di Riposo Don Cremona di Palazzolo s/O, della Scuola Elementare San Rocco e di una scuola d'infanzia del I Ist. Comprensivo di Palazzolo s/O e dell'associazione AVES di Milano. Infine, i docenti della classe hanno trattato, durante le proprie ore curriculari, dei contenuti di approfondimento delle tematiche trattate dai formatori esterni.

Breve descrizione del progetto formativo 2021-22

Il progetto predisposto per la classe quarta è stato finalizzato alla prosecuzione delle attività iniziate l'anno precedente, durante il quale sono stati presentati agli alunni diversi ambiti del "sociale" pertinenti all'indirizzo di studi scelto (scuola, disabilità, geriatria) mediante dei formatori esterni. Per dare continuità al percorso di PCTO intrapreso, e preso atto di alcune difficoltà legate alla pandemia di Sars-Cov-2, è stato individuato il tema della NARRAZIONE (particolarmente apprezzato dalla classe - come si è potuto evincere dalle relazioni dell'a.s. 2020-21) come ambito per far sperimentare agli studenti la realizzazione di compiti di realtà, dando vita ad un progetto, costruendo qualcosa di concreto, destinato ai bambini d'infanzia/primaria, mediante indicazioni fornite da esperte esterne. In accordo con la classe, sono stati individuati due filoni generali a cui ricondurre le attività/prodotti elaborati dagli studenti: - filone dell'educazione ambientale e alimentare - filone della comunicazione/emozione, espressa mediante il racconto e illustrazioni grafiche/multimediali Ogni studente ha potuto scegliere il filone verso cui si è sentito maggiormente affine; si sono creati così dei gruppi all'interno della classe.

L'obiettivo è stato quello di realizzare lavori (4 piccoli libri) che risultassero coinvolgenti per bambini dell'età della scuola d'infanzia/prima e potessero, a tutti gli effetti, diventare materiale didattico spendibile da parte del personale impegnato nell'ambito dell'educazione.

Breve descrizione del progetto formativo 2022-23

Gli alunni hanno svolto l'attività di PCTO presso scuole di infanzia e primarie per osservare le metodologie con cui si realizzano le finalità educative studiate durante il percorso di pedagogia e psicologia. L'attività ha avuto, perciò, il fine di far sperimentare agli studenti il contesto concreto dell'ambiente educativo, di riflettere con i tutor aziendali sulle attività di programmazione, di realizzazione dei processi educativi e di partecipare alla gestione di qualche attività nelle classi in cui sono stati inseriti e di proporre in autonomia una attività didattica, in alcuni casi avvalendosi del materiale prodotto nell'anno scolastico 21/22.

COMPETENZE TRASVERSALI PERSEGUITE

- Utilizzare in modo appropriato le risorse: capacità di utilizzare strumenti tecnologici in ambito lavorativo.
- Organizzare proficuamente il proprio lavoro, rispettando tempi e consegne: capacità di saper organizzare autonomamente il lavoro portandolo a termine nei tempi assegnati.
- Gestire correttamente i rapporti con i diversi ruoli lavorativi: capacità di individuare e interpretare i ruoli aziendali, rapportandosi con essi nel rispetto delle regole dell'ambiente lavorativo.
- Osservare le procedure e saperle applicare anche se guidati, rispettando le norme di sicurezza: capacità di operare nell'ambiente di lavoro rispettando le norme di sicurezza.
- Mostrare interesse e curiosità: capacità di porsi attivamente verso situazioni nuove.

COMPETENZE CURRICOLARI/PROFESSIONALIZZANTI PERSEGUITE

- Identificare le funzioni e la struttura del luogo in cui si svolge il PCTO
- Osservare le procedure operative previste dagli specifici compiti
- Interpretare il proprio ruolo all'interno del contesto professionale di riferimento
- Saper organizzare il proprio lavoro in collaborazione con il tutor e il personale della struttura
- Rispettare le regole e gestire le relazioni
- Saper lavorare in gruppo all'interno di un progetto comune
- Partecipare all'analisi dei problemi ed alla gestione di una attività
- Acquisire maggiore consapevolezza di sé e cogliere l'opportunità orientativa del percorso

VALUTAZIONE

La valutazione dei PCTO si è basata sulle competenze indicate all'interno del progetto formativo, in base alle osservazioni effettuate in collaborazione con il tutor aziendale, tenendone conto nelle discipline coinvolte e/o nella valutazione del comportamento.

Valutazione delle competenze nelle discipline curricolari:

a.s. 2022-23 classe quinta	Scienze umane
a.s. 2021-22 classe quarta	Scienze umane-Italiano
a.s. 2020-21 classe terza	Scienze umane-Italiano- Matematica

Per i singoli allievi si fa riferimento al fascicolo personale depositato in segreteria alunni (piano formativo personalizzato, diario di bordo tirocinio, libretto formazione sicurezza)

PROVE EFFETTUATE IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

Alunno _____

Classe _____

04 Maggio 2023

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A- Analisi E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Proposta A 1

Italo Svevo, Preambolo, da La coscienza di Zeno, cap. II

Vedere la mia infanzia? Più di dieci lustri[1] me ne separano e i miei occhi presbiti[2] forse potrebbero arrivarci se la luce che ancora ne riverbera non fosse tagliata da ostacoli d'ogni genere, vere alte montagne: i miei anni e qualche mia ora.

Il dottore mi raccomandò di non ostinarmi a guardare tanto lontano. Anche le cose recenti sono preziose per essi[3] e sopra tutto le immaginazioni e i sogni della notte prima. Ma un po' d'ordine pur dovrebb'esserci e per poter cominciare ab ovo[4], appena abbandonato il dottore che di questi giorni e per lungo tempo lascia Trieste, solo per facilitargli il compito, comperai e lessi un trattato di psico-analisi. Non è difficile d'intenderlo, ma molto noioso.

Dopo pranzato, sdraiato comodamente su una poltrona Club[5], ho la matita e un pezzo di carta in mano. La mia fronte è spianata perché dalla mia mente eliminai ogni sforzo. Il mio pensiero mi appare isolato da me. Io lo vedo. S'alza, s'abbassa... ma è la sua sola attività. Per ricordargli ch'esso è il pensiero e che sarebbe suo compito di manifestarsi, afferro la matita. Ecco che la mia fronte si corruga perché ogni parola è composta di tante lettere e il presente imperioso risorge ed offusca il passato. Ieri avevo tentato il massimo abbandono. L'esperimento finì nel sonno più profondo e non ne ebbi altro risultato che un grande ristoro e la curiosa sensazione di aver visto durante quel sonno qualche cosa d'importante. Ma era dimenticata, perduta per sempre.

Mercé la matita[6] che ho in mano, resto desto, oggi. Vedo, intravvedo delle immagini bizzarre che non possono avere nessuna relazione col mio passato: una locomotiva che sbuffa

su una salita trascinando delle innumerevoli vetture; chissà donde venga e dove vada e perché sia ora capitata qui!

Nel dormiveglia ricordo che il mio testo asserisce che con questo sistema si può arrivare a ricordare la prima infanzia, quella in fasce. Subito vedo un bambino in fasce, ma perché dovrei essere io quello? Non mi somiglia affatto e credo sia invece quello nato poche settimane or sono a mia cognata e che ci fu fatto vedere quale un miracolo perché ha le mani tanto piccole e gli occhi tanto grandi. Povero bambino! Altro che ricordare la mia infanzia! Io non trovo neppure la via di avvisare te, che vivi ora la tua, dell'importanza di ricordarla a vantaggio della tua intelligenza e della tua salute. Quando arriverai a sapere che sarebbe bene tu sapessi mandare a mente la tua vita, anche quella tanta parte di essa che ti ripugnerà? E intanto, inconscio[7], vai investigando il tuo piccolo organismo alla ricerca del piacere e le tue scoperte deliziose ti avvieranno al dolore e alla malattia cui sarai spinto anche da coloro che non lo vorrebbero[8]. Come fare? È impossibile tutelare la tua culla. Nel tuo seno – fantolino [9]! – si va facendo una combinazione misteriosa. Ogni minuto che passa vi getta un reagente. Troppe probabilità di malattia vi sono per te, perché non tutti i tuoi minuti possono essere puri. Eppoi – fantolino!– sei consanguineo di persone ch'io conosco. I minuti che passano ora possono anche essere puri, ma, certo, tali non furono tutti i secoli che ti prepararono. Eccomi ben lontano dalle immagini che precorrono il sonno. Ritenterò domani.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo.
2. Per quale motivo Zeno dice di aver comprato e letto un trattato di psicoanalisi? Si tratta di un motivo reale o ve ne può essere un altro che Zeno non ammette con se stesso?
3. Quali immagini interferiscono con il tentativo di Zeno di ricordare il passato?
4. A quali fattori “positivisti” capaci di incidere sul processo di formazione di un individuo fa riferimento Zeno?
5. Chiarisci quali significati Zeno attribuisce ai concetti di «salute» e «malattia», in un più ampio riferimento ai vari capitoli del romanzo.

INTERPRETAZIONE

Nel Preambolo il protagonista cerca di riportare alla memoria la propria prima infanzia, nella presenza di quel “tempo misto” che caratterizza tutta la coscienza di Zeno. La dinamica tra il fluire della memoria e la riflessione sui ricordi, alla ricerca del “tempo perduto”, è un tema frequente nella letteratura. Approfondiscilo elaborando un discorso coerente e organizzato, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

[1] dieci lustri: cinquant'anni (il lustro è un periodo di cinque anni).

[2] presbitti: la presbiopia è un disturbo della vista che si verifica solitamente nelle persone anziane, a causa del quale si ha difficoltà a mettere a fuoco oggetti vicini ma si vedono distintamente oggetti lontani. Zeno dovrebbe dunque "vedere" la propria infanzia, lontana nel tempo, ma il ricordo del passato è reso difficoltoso dagli anni trascorsi e dalle esperienze recenti.

[3] per essi: per gli psicoanalisti.

[4] ab ovo: "dall'uovo", espressione latina usata per indicare un fatto narrato dalle sue origini.

[5] poltrona Club: poltrona in pelle con seduta profonda e ampi braccioli.

[6] Mercè la matita: Grazie alla matita.

[7] inconscio: non consapevole.

[8] coloro che non lo vorrebbero: i genitori, i primi a produrre danni nella psiche del bambino con un eccesso di indulgenza o di proibizioni.

[9] Nel tuo seno – fantolino!: Nel tuo animo, o bambino!

Proposta A 2

Giovanni Pascoli, Nella Nebbia, da Primi Poemetti, Zanichelli, Bologna, 1926.

1 E guardai nella valle: era sparito
tutto! sommerso! Era un gran mare piano,
grigio, senz'onde, senza lidi, unito.

E c'era appena, qua e là, lo strano
5 vocio di gridi piccoli e selvaggi:
uccelli spersi per quel mondo vano.

E alto, in cielo, scheletri di faggi,
come sospesi, e sogni di rovine
e di silenziosi eremitaggi.

10 Ed un cane uggjolava senza fine,
né seppi donde, forse a certe péste
che sentii, né lontane né vicine;

eco di péste [1] né tarde né preste,
alterne, eterne. E io laggiù guardai:
15 nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.

Chiesero i sogni di rovine: - Mai
non giungerà? - Gli scheletri di piante
chiesero: - E tu chi sei, che sempre vai? –

Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante
20 con sopra il capo un largo fascio. Vidi,
e più non vidi, nello stesso istante.
Sentii soltanto gl'inquieti gridi
d'uccelli spersi, l'uggjolar del cane,

e, per il mar senz'onde e senza lidi,

25 le péste né vicine né lontane.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.
3. Spiega il significato simbolico dell'immagine del "mar senz'onde e senza lidi" presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.
4. Spiega a che cosa può alludere l'espressione 'un'ombra errante' al v. 19.
5. Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA E APPROFONDIMENTI

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

[1] peste: impronte, orme, quindi passi

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Proposta B 1

Tratto da David Sassoli, *La saggezza e l'audacia. Discorsi per l'Italia e per l'Europa*, pref. di Sergio Mattarella, Feltrinelli, Milano, 2023*.

* discorso d'insediamento nel ruolo di Presidente del parlamento europeo.

Siamo immersi in trasformazioni epocali: disoccupazione giovanile, migrazioni, cambiamento climatico, rivoluzione digitale, nuovi equilibri mondiali, solo per citarne alcune, che per essere governate hanno bisogno di nuove idee, del coraggio di saper coniugare grande saggezza e massimo d'audacia.

Dobbiamo recuperare lo spirito di Ventotene¹ e lo slancio pionieristico dei padri fondatori, che seppero mettere da parte le ostilità della guerra, porre fine ai guasti del nazionalismo dandoci un progetto capace di coniugare pace, democrazia, diritti, sviluppo e uguaglianza.

[...] Dobbiamo avere la forza di rilanciare il nostro processo di integrazione, cambiando la nostra Unione per renderla capace di rispondere in modo più forte alle esigenze dei nostri cittadini e per dare risposte vere alle loro preoccupazioni, al loro sempre più diffuso senso di smarrimento.

La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità e solidarietà deve essere perseguita ogni giorno dentro e fuori l'Unione europea. [...]

Ripetiamo perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere, che il valore della persona e la sua dignità sono il nostro modo per misurare le nostre politiche... che da noi nessuno può tappare la bocca agli oppositori, che i nostri governi e le istituzioni europee che li rappresentano sono il frutto della democrazia e di libere elezioni... che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica... che da noi ragazze e ragazzi possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni... che nessun europeo può essere umiliato ed emarginato per il proprio orientamento sessuale... che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità, che la difesa della vita di chiunque si trovi in pericolo è un dovere stabilito dai nostri Trattati e dalle Convenzioni internazionali che abbiamo stipulato.

Il nostro modello di economia sociale di mercato va rilanciato. Le nostre regole economiche devono saper coniugare crescita, protezione sociale e rispetto dell'ambiente. Dobbiamo dotarci di strumenti adeguati per contrastare la povertà, dare prospettive ai nostri giovani, rilanciare investimenti sostenibili, rafforzare il processo di convergenza tra le nostre regioni e i nostri territori.

La rivoluzione digitale sta cambiando in profondità i nostri stili di vita, il nostro modo di produrre e di consumare. Abbiamo bisogno di regole che sappiano coniugare progresso tecnologico, sviluppo delle imprese e tutela dei lavoratori e delle persone.

Il cambiamento climatico ci espone a rischi enormi ormai evidenti a tutti. Servono investimenti per tecnologie pulite per rispondere ai milioni di giovani che sono scesi in piazza, e alcuni sono venuti anche in quest'aula, per ricordarci che non esiste un altro pianeta.

Dobbiamo lavorare per una sempre più forte parità di genere e un sempre maggior ruolo delle donne ai vertici della politica, dell'economia, del sociale. [...]

Ma tutto questo non è avvenuto per caso. L'Unione europea non è un incidente della storia. [...] la nostra storia è scritta sul dolore, sul sangue dei giovani britannici sterminati sulle spiagge della Normandia, sul desiderio di libertà di Sophie e Hans Scholl², sull'ansia di giustizia degli eroi del ghetto di Varsavia, sulle Primavere represses con i carri armati nei nostri Paesi dell'Est, sul desiderio di fraternità che ritroviamo ogniqualvolta la coscienza morale impone di non rinunciare alla propria umanità e l'obbedienza non può considerarsi virtù.

Non siamo un incidente della storia, ma i figli e i nipoti di coloro che sono riusciti a trovare l'antidoto a quella degenerazione nazionalista che ha avvelenato la nostra storia. Se siamo europei è anche perché siamo innamorati dei nostri Paesi. Ma il nazionalismo che diventa ideologia e idolatria produce virus che stimolano istinti di superiorità e producono conflitti autodistruttivi.

Note

1. lo spirito di Ventotene: lo spirito paneuropeo che aveva ispirato la stesura del Manifesto di Ventotene dal titolo Per un'Europa libera e unita. Progetto di un manifesto, che Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colomi elaborarono nel 1941 presso l'isola tirrenica di Ventotene dove erano confinati.
2. Sophie... Scholl: attivisti tedeschi impegnati nella lotta al nazismo.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Elenca e presenta brevemente i diversi temi toccati nel discorso.
2. Che cosa significa l'espressione "governa una trasformazione epocale" presente nel primo capoverso? Spiega.
3. Spiega la frase "Non siamo un incidente della storia", motivando anche la figura retorica in essa contenuta.
4. Quale è l'insegnamento più grande che, secondo David Sassoli, si trae dalla storia europea del Novecento?
5. Individua nel testo le scelte formali tipiche di un discorso orale e valutane l'efficacia.

PRODUZIONE

In questo passo il parlamentare David Sassoli, prematuramente scomparso nel gennaio 2022, passa in rassegna i temi e i problemi che l'Unione europea è chiamata ad affrontare. Ricorda inoltre la storia a tratti drammatica che ha condotto all'Unione europea.

Sei d'accordo con la rappresentazione dell'Unione europea che il testo tratteggia? Quali prospettive possibili vedi per la soluzione delle questioni a cui l'ex presidente nel suo discorso fa riferimento? Basandoti sulle tue conoscenze e letture in merito all'Unione Europea, esprimi il tuo punto di vista sul ruolo che questo organismo ricopre oggi anche in relazione alle soluzioni con cui si possono contrastare i problemi del presente.

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Proposta B 2

Silvio Garattini, La ricerca scientifica è un investimento (da Avvenire, 14 Maggio 2021).

Silvio Garattini è Presidente dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri Ircs.

I governi italiani, da anni, hanno sempre considerato la ricerca scientifica una spesa soggetta a continue "limature" anziché ritenerla un investimento essenziale per ottenere quella innovazione che rappresenta la base per la realizzazione di prodotti ad alto valore aggiunto indispensabili per il progresso economico di un Paese. Il risultato di questa politica è che nell'ambito delle nazioni europee ci troviamo sempre agli ultimi posti, considerando vari parametri.

Ad esempio, fatte le correzioni per la numerosità della popolazione, abbiamo circa il 50 per cento dei ricercatori rispetto alla media europea. Analogamente siamo molto in basso nel sostegno economico alla ricerca da parte pubblica, ma anche le industrie private spendono molto meno delle industrie europee. Il numero dei dottorati di ricerca è fra i più bassi d'Europa, mentre è molto elevato il numero dei nostri ricercatori che emigra all'estero ed è spesso in prima linea come abbiamo visto in questo triste periodo di contagi, ospedalizzazioni e morti da Sars-CoV-2.

Eppure i nostri ricercatori hanno una produzione scientifica che non è sostanzialmente diversa da quella dei loro colleghi esteri molto più considerati. Il problema è che per affrontare importanti problemi della ricerca di questi tempi non è sufficiente avere delle buone teste, occorre averne molte per formare quelle masse critiche dotate, oltre che di moderne tecnologie, anche dell'abitudine alla collaborazione. Se si considera che, in aggiunta alla miseria dei finanziamenti, esiste una burocrazia incapace di programmare, ma efficace nel rallentare la sperimentazione animale e clinica, il quadro è tutt'altro che entusiasmante. Chi resiste a fare ricerca in Italia deve essere veramente un appassionato! La nuova importante opportunità offerta dagli ingenti fondi del Next Generation Eu potrebbe rappresentare una condizione per cercare di recuperare il tempo perduto, ma l'impressione è che il cambiamento di mentalità sia ancora molto lontano.

Una delle idee che sono circolate riguarda la possibilità di realizzare istituzioni di eccellenza. Molte voci si sono levate contro questa iniziativa. Non si può che essere d'accordo. Non abbiamo bisogno di cattedrali nel deserto, abbiamo bisogno di aumentare il livello medio perché è quello che conta per avere una ricerca efficace e per far sorgere gruppi di eccellenza. Dobbiamo intanto aumentare il numero di ricercatori che siano

dotati di un minimo di risorse per poter lavorare. Dipenderà poi dalle loro capacità aggregare altri ricercatori. Ad esempio, nelle scienze della vita, quelle che hanno a che fare con la salute, con un miliardo di euro, dedotti 100 milioni di euro per attrezzature moderne, si possono realizzare 9mila posti di lavoro da 100mila euro per anno che possono servire per pagare uno stipendio decente e avere i fondi per poter iniziare a lavorare. Ovviamente se si vuole investire un miliardo in più all'anno per 5 anni possiamo arrivare ad avere 45mila ricercatori in più degli attuali, avvicinandoci in questo senso a Francia, Germania e Regno Unito. Tuttavia non basta.

Occorre avere in aggiunta bandi di concorso su problemi di interesse nazionale o in collaborazione con altri Paesi che permettano di crescere al “sistema ricerca”. Oggi in Italia, nei bandi di concorso per progetti di ricerca viene finanziato circa il 5 per cento dei progetti presentati, una miseria rispetto al 35 per cento della Germania, al 30 per cento dell’Olanda e al 50 per cento della Svizzera. È chiaro che in questo modo perdiamo la possibilità di finanziare molti buoni progetti sviluppati da Università, Consiglio nazionale delle ricerche e Fondazioni non-profit. Alcune aree di ricerca dovrebbero richiedere progetti presentati da più enti per aumentare le possibilità di utilizzare tecnologie diverse per lo stesso obiettivo.

Tutto ciò deve essere organizzato da un’Agenzia Italiana per la Ricerca Scientifica, sottratta alle regole della Amministrazione Pubblica, per poter essere snella, efficiente e indipendente dalla pressione dei partiti politici. In questo periodo di programmazione che è ancora preliminare e modificabile occorre un’azione collegiale da parte di tutti i ricercatori indipendentemente dall’ente di appartenenza, puntando alla necessità di avere una ricerca efficace per la salute e l’economia del nostro Paese. È un’occasione che non possiamo perdere per noi e per i giovani che aspirano a essere ricercatori.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quali criticità vengono individuate nel settore della ricerca italiana?
2. Quali requisiti sono necessari secondo chi scrive a un’equipe di ricercatori?
3. Quali interventi vengono evidenziati come necessari nell’ambito dei fondi resi disponibili dal Next Generation Eu?
4. Quale funzione hanno i dati riportati nel testo?
5. Che cosa viene auspicato per il mondo della ricerca italiana?

PRODUZIONE

Sulla base delle informazioni contenute nel testo, di tue eventuali conoscenze e alla luce dell’esperienza mondiale della pandemia di Sars-CoV-2, discuti del ruolo della ricerca nel mondo contemporaneo.

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Proposta B 3

Un tempo avere un figlio era un «evento», qualcosa che accadeva naturalmente e abbastanza di frequente. Oggi è un «progetto», sottoposto a estenuanti valutazioni prima di essere messo in atto, quindi più raro, e comporta un investimento cui si destinano ingenti risorse economiche e di tempo. «Un figlio ti cambia la vita, due figli ti cambiano l’automobile», recita il motto di spirito. Una genitorialità senza dubbio più consapevole, dunque – forse anche troppo – ma non di rado anche più nevrotica.

Il rischio più elevato e frequente che ne deriva è quello che in America si definisce overparenting, un eccesso di presenza e di ingerenza nella vita dei figli. Soprattutto fra le classi colte, le madri – ma sempre di più anche i padri (fra i quali sta diventando di moda ricorrere al congedo parentale, seguendo l'esempio di Mark Zuckerberg) – trascorrono molto più tempo con i figli rispetto alle generazioni precedenti. E ciò nonostante tutte le ricerche dicano che i genitori, a qualunque classe appartengano, lavorano oggi molte più ore che in passato.

[...] Quelli dei nostri giorni sono «genitori-elicottero», come li definiscono i media americani, iperprotettivi e iperpresenti. Li vediamo volteggiare sulla testa dei loro pargoli dovunque essi vadano, ne avvertiamo l'arrivo dal rumore prodotto dai rotori costantemente in funzione. È un servizio di scorta e assistenza ventiquattr'ore su ventiquattro. Il genitore-elicottero è pronto a intervenire al sorgere del minimo problema, ostacolo, tensione, per trarre d'impaccio il figlio, anche quando questi non lo abbia chiesto o non ne avrebbe in realtà alcun bisogno.

Nell'era industriale, in cui sono nato, i genitori erano decisamente più distratti a proposito dei figli, e questo era di certo un problema. Ma non è affatto detto che gli eccessi di oggi siano la soluzione. Anzi. Il deficit di gioco dei bambini, l'impossibilità di gestire in autonomia il pericolo e l'eccitazione, sono ritenuti all'origine dell'anomala diffusione di depressione e narcisismo nei giovani odierni. I genitori danno troppo poco ai figli in termini di esperienze di vita, ma chiedono troppo in quanto a prestazioni scolastiche. Vivendo nella paura del fallimento, determinata da una società così liquida, incerta, competitiva, la comunicano ai figli, che la fanno propria. Più che soddisfare i reali bisogni dei ragazzi, i genitori-elicottero sembrano dunque rispondere alle loro stesse angosce.

[...] Gli eccessi competitivi dei genitori contemporanei producono però anche effetti tragicomici, e talvolta semplicemente insani. Qualsiasi genitore abbia assistito a una partitina di calcio tra bambini sa quali abissi di inciviltà e di cecità possano raggiungere padri e madri nel battersi per la vittoria dei propri colori. [...]

Soprattutto tra i genitori più giovani, padri e madri Millennial nati dopo gli anni Ottanta – che ormai cominciano a essere numerosi anche in un paese a bassa natalità come l'Italia –, si diffonde un'ansia da prestazione, una ricerca della perfezione, quasi traslata come una nemesis storica dalla propria infanzia a quella dei figli. Questi giovani adulti sono infatti cresciuti con il mito narcisista dell'autorealizzazione della spontaneità, dell'essere se stessi; desiderano dunque a loro volta figli perfetti, sostenibili e organici. Sono ossessionati dai rimedi naturali e spaventati da tutto. Tendono a condurre le loro nuove famiglie come piccole democrazie parlamentari, prendendo fino alla più piccola delle decisioni tramite un processo di costruzione del consenso che va dal coniuge ai figli anche piccoli, sino alle famiglie di provenienza e al gruppo degli amici sui social. Ogni momento della vita familiare è condiviso: la maggioranza dei nuovi genitori ha postato una foto del neonato nelle prime ventiquattr'ore di vita, ha cercato il pediatra sulle chat dove altri genitori li recensiscono, ha discusso sul web le tecniche giuste di allattamento, aspira ad avere figli che siano «speciali» e

«unici», e dunque implicitamente insegna loro che dalla vita potranno avere tutto ciò che vogliono, anche grazie alla gratificazione istantanea offerta dalla Rete.

(Antonio Polito, Riprendiamoci i nostri figli, Marsilio Editori, Venezia, 2017)

Dopo un'attenta lettura, scrivi un testo di carattere espositivo-argomentativo. Nella prima parte sviluppa i punti indicati nella sezione di comprensione e analisi; nella seconda parte fai le tue considerazioni personali sull'argomento indicato, in un testo argomentativo coerente e coeso.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti dell'argomentazione dell'autore.
2. L'autore ricorre talvolta a esempi per supportare le proprie tesi. Individuane almeno due.
3. Nel testo compaiono spesso termini ed espressioni che fanno riferimento alla quantità e alla frequenza di fenomeni, comportamenti, eventi. Rintracciali e spiega perché l'autore insiste su quest'aspetto.
4. Spiega la frase "si diffonde un'ansia da prestazione, una ricerca della perfezione, quasi traslata come una nemesi storica dalla propria infanzia a quella dei figli".
5. Nell'ultimo capoverso si analizza il comportamento di "padri e madri Millennial nati dopo gli anni Ottanta". Come valuta l'autore la loro condotta? Giustifica la tua risposta con riferimenti al testo.

PRODUZIONE

Quale relazione dovrebbero costruire i genitori con i figli? A quali principi si dovrebbero principalmente ispirare, nel difficile compito di "educare"? Quali errori non dovrebbero commettere? Quale ruolo gioca nel rapporto genitori-figli la differenza d'età? Scrivi un testo sul tema, evidenziando anche le differenze, se a tuo parere ci sono, tra la posizione che solitamente assumono i genitori e i figli in tema di regole educative.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Proposta C1

«Per progresso si possono intendere almeno due diversi tipi di successione di eventi. Da una parte c'è un progresso materiale, fatto di realizzazioni e conoscenze, di natura prevalentemente tecnico-scientifica; dall'altra, un progresso morale e civile, che coinvolge soprattutto i comportamenti e gli atteggiamenti mentali. Il primo corre veloce, soprattutto

oggi, e raramente mostra ondeggiamenti. È il nostro vanto e il nostro orgoglio. Il secondo stenta, e a volte sembra retrocedere, seppur temporaneamente. I problemi nascono in gran parte dal confondere tra loro questi due tipi di progresso. Che sono molto diversi. Di natura esterna, collettiva e culturale il primo; di natura interna, individuale e biologica il secondo. E con due velocità molto diverse: veloce il primo, lento o lentissimo il secondo. Perché? Perché acquisire nuove conoscenze e nuove tecniche si può fare insieme ad altri esseri umani, che si trovano intorno a noi, e a volte anche a distanza, nello spazio e magari nel tempo: posso imparare infatti leggendo e studiando cose scritte da persone che non ci sono più come Einstein, Kant, Platone o Talete. I comportamenti, al contrario, sono individuali: posso leggere e ascoltare precetti meravigliosi, ma metterli in pratica è un'altra cosa. L'imitazione e l'emulazione sono spinte potentissime, ma dall'esito non garantito, anche se a volte c'è una costrizione. Se gli insegnamenti sono poi fuorvianti o perversi, buonanotte! Questo è in fondo il motivo per cui le società possono essere civili o civilissime, mentre non tutti i loro membri si comportano come si deve. Da sempre.»

Edoardo BONCINELLI, Per migliorarci serve una mutazione, «Corriere della Sera - la Lettura», 7 agosto 2016

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, se vuoi, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «progresso», di «civiltà» e sulle reciproche interazioni;
- sul significato da attribuire a «progresso materiale» ed a «progresso morale e civile»;
- sulle ragioni e sulle cause che sono alla base della difficoltà di mettere in pratica «precetti» virtuosi;
- sulla forza e sulle conseguenze dell'«emulazione»;
- sul paradosso rappresentato dalla coesistenza del livello civile della società e della devianza di (taluni) singoli che ne fanno parte.

I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato. Infine, se lo ritieni, potrai concludere lo svolgimento con l'esemplificazione di uno o più casi, appresi dalla cronaca, in cui il paradosso civiltà/devianza si rende particolarmente evidente e aggiungere una tua personale riflessione critica.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Proposta C2

«La nostra cultura è arrivata a un punto in cui ogni antica forma di saggezza riguardo al modo di nutrirsi sembra svanita, rimpiazzata da incertezze e ansie di vario genere. La più naturale delle attività umane, scegliere cosa mangiare, è diventata in qualche modo un'impresa che richiede un notevole aiuto da parte degli esperti. Come siamo arrivati a questo punto? Perché abbiamo bisogno di un'inchiesta giornalistica per sapere da dove arriva ciò che mangiamo e del dietologo per decidere cosa ordinare al ristorante?»

M. POLLAN, Il dilemma dell'onnivoro, Adelphi, Milano, 2008

La questione della qualità dei cibi che mangiamo, il problema degli OGM, il dilagare di diete di ogni tipo, il progressivo diffondersi di disturbi dell'alimentazione soprattutto tra i giovani non riguardano solo la cultura e la società americane, cui Pollan fa riferimento nel suo libro. Il candidato rifletta criticamente sulle domande contenute nel brano esponendo le sue motivate considerazioni al riguardo.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 5 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano.

La simulazione della Prima prova dell'esame di Stato si è svolta in data 04 maggio

La simulazione della Seconda prova dell'esame di Stato (Scienze umane) sarà effettuata in data 17 maggio. Il testo sarà allegato al programma.